



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022.	Nr. Progr.	60
	Data	29/10/2019

Adunanza **Straordinaria**, Seduta di PRIMA Convocazione in data **29/10/2019** ore 20:30:00.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Signori Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
GIUSEPPE ARGENTIERI	SINDACO	Presente	
STEFANO POZZI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PATRIZIA GAMBARI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PAOLA SARTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
TADDEO LUCA GARDENGHI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
FERDINANDO PETRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CHIARA RONCHETTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ROBERTO GIUSTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
LORIS BONANTINI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
MASSIMO GNUDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
NICOLINO MOLINARO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ADRIANO GENTILINI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ENRICA LEONI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	13	Totale Assenti	0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Vengono, dal **SINDACO**, nominati scrutatori i consiglieri: GARDENGHI TADDEO LUCA, GAMBARI PATRIZIA, GENTILINI ADRIANO

Partecipa il **Vice Segretario Comunale, Dott. MICHELE DEODATI**.

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di **SINDACO Sig. Giuseppe Argentieri** dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- che con il D.Lgs. 118/2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni , degli enti locali e dei loro organismi;
- che con l'art. 151 primo comma del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL si è disposto, tra l'altro, che gli enti locali presentano il Documento Unico di Programmazione (d'ora in poi DUP), ed il bilancio di previsione finanziario, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale e che le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che la proposta di approvazione in oggetto si riferisce all'anno 2020, primo anno di mandato di questa amministrazione, e che esso è fondato sui presupposti già enunciati nei documenti programmatici di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 (nota integrativa e deliberazioni collegate), approvato con deliberazione C.C. n. 19/2019 e successivi aggiornamenti e modifiche;

PRESO ATTO CHE:

- l'aggiornamento del DUP ha avuto ad oggetto il contesto nazionale e regionale, nonché la Sezione Strategica (SES), tenendo conto delle priorità e degli indirizzi formulati dalla nuova amministrazione;
- il quadro configurato nella Sezione Operativa (SEO) ha come riferimento i dati contabili che si riferiscono ai dati di preventivo per gli anni 2019-2021 e, per la parte relativa ai programmi delle strutture, il quadro è stato aggiornato rispetto alle prime indicazioni provenienti dalla nuova amministrazione;
- la componente relativa alla programmazione delle opere è stata aggiornata con le modifiche apportate dalla D.C.C. del 11/07/2019;

Richiamata la Delibera di Giunta n. 92 del 29/07/2019 con la quale è stata approvata la proposta di Documento Unico di Programmazione per l'anno 2020 ai fini della presentazione al Consiglio comunale;

Dato atto che le modifiche nel frattempo intervenute sugli atti di programmazione in materia di bilancio e lavori pubblici, confluiranno nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;

Visto il Regolamento di Contabilità Armonizzato approvato con D.C. n. 82 del 29/12/2016, che all'art. 8 prevede la presentazione del DUP entro il 31/07/2019 e in caso a quella data sia insediata una nuova amministrazione, la sua approvazione entro 60 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato, le quali, ai sensi dello Statuto comunale, devono essere approvate entro 120 gg. dall'insediamento del Sindaco;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 12/09/2019, di approvazione delle Linee Programmatiche per il mandato amministrativo 2019/24;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, che si allega, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/00;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 , Verbale n. 20 del 09/10/2019 che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante.

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

il **Vice Segretario** illustra il percorso per la formazione del DUP: approvazione in Giunta della presentazione del DUP avvenuta entro il 31/07/2019, approvazione delle Linee programmatiche in Consiglio comunale entro 120 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione, approvazione del DUP entro i successivi 60 giorni. Nota di aggiornamento entro l'anno.

L'Assessore Monaco illustra i contenuti del documento, partendo dalla ricostruzione del contesto internazionale, per poi circoscrivere l'analisi al contesto regionale e locale. Ripercorre in via generale le scelte contenute nella Sezione Strategica del DUP, già enucleate anche all'interno delle Linee programmatiche di mandato, approvate nella precedente seduta di Consiglio.

Il **Consigliere Gnudi** afferma che il DUP ha appunto lo scopo di riportare ad unità l'azione amministrativa nell'ambito di un lavoro complesso, cosa che ha prodotto un documento di circa 100 pagine. Sono presenti elementi di contesto e di scelta, in base all'esigenza di contestualizzare gli elementi caratteristici di diversi livelli istituzionali e territoriali.

Sul piano locale, il quadro è conosciuto, presenta maggiori criticità nelle aree montane di crinale. Questo ci dicono i dati demografici e reddituali. La situazione non è drammatica ma alimenta domande soprattutto dal punto di vista sociale.

Sull'Unione dei Comuni, si legge che è necessario effettuare una valutazione costi/benefici per decidere la permanenza di Vergato al suo interno. Sull'Ospedale si parla di servizi da mantenere e di rimettere in discussione il piano ospedaliero. Affermazioni che ritiene significative in senso negativo.

Ci sono poi contenuti che ritiene discutibili. Si fa proprio il tema dello sviluppo di un turismo "lento", ma mancano molti dei contenuti sui quali si può realizzare un impegno importante per ottenere una ricaduta socioeconomica e fare di Vergato la porta di accesso dell'Appennino.

Mancano riferimenti all'albergo diffuso, alla valorizzazione dell'Opera di Ontani. Permane genericità su tanti argomenti. Riscontra la discrasia tra i tempi del DUP e quelli per l'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento. Ci sarà più concretezza in quel momento.

Dichiarazione di voto: contrario.

Il **Sindaco Argentieri** ricorda che il DUP è stato sottoposto al parere del revisore che è stato favorevole. Rispetto alle criticità sollevate da Gnudi, rileva che si trovano distanti e non in linea con la minoranza.

Sull'Unione, rimarca la volontà di unificare i servizi, ma non con un'ottica solo politica. Non hanno demonizzato l'Unione, soltanto non sempre tale unificazione ha comportato

miglioramenti sia sull'erogazione che sulla percezione. Ad esempio, la gestione finanziaria della Polizia municipale, che a causa di numerose incertezze ha comportato un accantonamento di euro 46.000 a titolo prudenziale, risorse che avrebbero potuto investire altrove. Ora, a distanza di 5 anni, è il momento di andare a verificare cosa ha funzionato e cosa no, e come la pensano anche gli altri sindaci.

Il riordino ospedaliero non ha convinto, occorre un impegno alla sua modifica.

Il DUP è uno strumento molto ampio, nel quale comunque non sono mancate scelte di concretezza.

Lo spopolamento e i redditi bassi sono in parte conseguenza delle contrazioni che hanno interessato il comparto produttivo della Valle del Reno. In tema di istruzione, nell'apposito Tavolo si dovrà decidere cosa fare dell'autonomia dell'Istituto superiore Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli, che è calato al di sotto della soglia delle 400 unità.

Quanto a Ciclovía del Sole, albergo diffuso, Opera di Ontani e Centro di documentazione sulla Linea Gotica, sono tematiche tenute in estrema considerazione come percorsi tematici di partenza, anche se su alcuni di essi, come l'albergo diffuso, sono state riscontrate difficoltà tecniche.

Il Sindaco mette in votazione la proposta "Approvazione Documento Unico di Programmazione anno 2020" per alzata di mano: presenti n. 13 componenti consiliari, votanti n. 13, favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Gnudi, Leoni, Molinaro, Gentilini), astenuti n. 0;

DELIBERA

Di approvare in via definitiva il Documento Unico di Programmazione per l'anno 2020, con le considerazioni di cui alle premesse, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi allegati:

- quadro del personale a tempo indeterminato e determinato della dotazione organica al 31/12/2018;
- Programmazione del fabbisogno di personale 2019/21;
- Programma Triennale 2019/21 dei lavori pubblici ed elenco annuale;
- Programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi 2020/22;
- Parere del Revisore dell'Ente;

Di pubblicare il DUP anno 2020 approvato in via definitiva sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio;

Di inviare la presente deliberazione all'Organismo di Valutazione dell'Ente (OIV);

Di dichiarare con voto così espresso: presenti n. 13 componenti consiliari, votanti n. 13, con separata votazione (favorevoli 9, contrari 4: Gnudi, Leoni, Gentilini, Molinaro), la presente deliberazione immediatamente eseguibile a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, T.U.E.L. enti locali, d.lgs n. 267 del 18/08/2000.



COMUNE DI VERGATO

Città Metropolitana di Bologna

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2020/22

ANNO 2020

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
 - 1.1.1 Lo scenario economico internazionale italiano e regionale e la programmazione regionale
 - 1.1.2 La popolazione e la composizione sociale
- 1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente
 - 1.2.1 Le risorse umane disponibili ("DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO" AL 31/12/2018; "DOTAZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO" al 31/12/2018)
 - 1.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi
 - 1.2.3 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati
- 1.3 Indirizzi e obiettivi strategici (SES)
 - 1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica
 - 1.3.2 Priorità strategiche ed obiettivi strategici per missione
 - 1.3.3 Risorse finanziarie per Missioni
- 1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 2.1 Parte prima
 - 2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi
- 2.2 Parte seconda
 - 2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 e Piano annuale 2020.
 - 2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019
 - 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
 - 2.2.4 Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro IVA esclusa.

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti programmatici previsti dalle norme legislative per le amministrazioni pubbliche e gli enti locali territoriali, dai bilanci ai programmi dei lavori pubblici, ai piani urbanistici, ai piani per il fabbisogno del personale. Esso permette di guidare gli Enti in modo strategico e operativo, consentendo di dare continuità rispetto agli imprevisti e alle variazioni ambientali e organizzative.

Naturalmente il DUP che viene proposto all'approvazione del Consiglio Comunale di Vergato recepisce i punti programmatici con i quali la lista civica *Vergato nel cuore* ha vinto le elezioni del 26 maggio 2019 e li inserisce in una impostazione più organica, fondata su una visione strategica meglio articolata, e cercando di definire i punti operativi con il massimo di precisione possibile. Ben consapevoli che viviamo in condizioni di elevata incertezza sui principali aspetti della vita civile e di quella istituzionale.

Il DUP tiene in considerazione, per necessità di continuità istituzionale, i documenti approvati dalla giunta e dal Consiglio comunale precedentemente in carica ma cerca altresì di introdurre le innovazioni previste dalla nuova maggioranza risultata vincitrice delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

L'articolo 170 del D. Lgs. n. 267 del 2000 al comma 3 così recita: " Il DUP si compone di due sezioni la sezione strategica (Se.S) e una operativa (Se.O). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione".

Pertanto, mentre la parte strategica del presente DUP deve intendersi come scelta delle effettive linee guida del mandato amministrativo, la parte operativa sarà sottoposta ad un più puntuale aggiornamento in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo del 2020.

Allo scopo di ulteriore specificazione del DUP e per verificarne alle opportune scadenze la coerenza e la fattibilità degli obiettivi vengono qui indicati i seguenti documenti in via di aggiornamento:

1. Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50
2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 comma1 del D.L. 25 giugno 2008 n 112
3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016
4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.2 comma 594 della legge 244 del 2007
5. Programma del fabbisogno del personale di cui all'art.6 comma 4 del D.Lgs n.165 del 30/3 2001.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si

conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi, missioni e scelte strategiche per il periodo di mandato.
Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 12/06/2014. Essa ha un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Inoltre individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale. Il tutto nel quadro delle compatibilità dettate dai vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della SeS, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: viene considerato il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: ovvero evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Sono stati quindi definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e di conseguenza, gli obiettivi per ogni missione di bilancio.

Infine, nella SeS sono indicati le forma e gli eventuali strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (dimensione triennale) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel biennio 2018/2019. In relazione ai programmi, si rammenta che essi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio di riferimento, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- * indirizzi agli organismi partecipati;
- * valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- * fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- * gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021;
- * gli equilibri di bilancio;
- * il pareggio di bilancio per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- * la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- * il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019 per importi maggiori o uguali a 40.000 euro;
- * il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- * Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro IVA esclusa.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE (IL DOCUMENTO DI RIFERIMENTO E' IL DEF PER L'ANNO 2019 E IL DEF RELATIVO ALLO STESSO ANNO)

Scenario internazionale

Nel 2017 il ritmo di crescita dell'economia mondiale, dopo avere raggiunto un minimo nel 2016, è stato il più rapido dal 2010, superando ogni attesa. La crescita dovrebbe procedere con questo passo (+3,9%) anche nel corso del 2018. Il commercio mondiale si è mostrato particolarmente in ripresa (+4,9%), sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti, grazie soprattutto all'aumento dei prezzi delle materie prime. La ripresa ha influito sul miglioramento del tasso di occupazione, generando una svolta positiva anche sul fronte degli investimenti. Riportiamo di seguito le previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Anche per il 2019 le previsioni sono di una crescita di poco inferiore al 4%.

Negli Stati Uniti, il PIL è cresciuto nel 2017 del 2,3%. Il tasso di disoccupazione è in ulteriore calo rispetto all'anno precedente e ormai prossimo al 4%. Nonostante tre successivi rialzi dei tassi di interesse, ciascuno dello 0,25%, che hanno portato il tasso di riferimento dallo 0,75 all'1,50%, la Federal Reserve ha mantenuto una politica monetaria complessivamente accomodante. La recente riforma fiscale voluta dall'amministrazione Trump ha provocato un aumento dei livelli di fiducia nel settore privato, i cui consumi costituiscono l'elemento trainante dell'economia statunitense. Per il 2018 si prospetta un ulteriore stimolo alla crescita, che si prevede possa sfiorare il 3%.

In Cina, il PIL è cresciuto del 6,9% nel 2017, per la prima volta in accelerazione dal 2010, grazie ad una politica fiscale molto espansiva associata ad una rapida crescita degli investimenti pubblici infrastrutturali, che ha peraltro contribuito a sostenere la domanda negli altri paesi emergenti, in particolare di quelli esportatori di materie prime. Hanno avuto particolare sviluppo i settori della new economy e quelli attinenti alla protezione dell'ambiente, il che conferma la transizione del Paese verso una economia più matura. Le attese per il 2018 e 2019 sono orientate verso un lieve rallentamento del ritmo di crescita, che si dovrebbe attestare fra il 6,6 e il 6,4%.

Nel 2017 l'economia del Giappone ha registrato una crescita dell'1,7%, in accelerazione rispetto al 2016 (+0,8%), dovuta al contributo positivo derivante dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Permangono i problemi legati all'elevatissimo livello del debito pubblico, superiore al 220% del PIL, e all'invecchiamento della popolazione. Per il 2018, si prospetta un'evoluzione favorevole dell'economia giapponese grazie al perdurare di una politica monetaria estremamente accomodante della Banca del Giappone e al contributo positivo atteso dalle esportazioni e dagli investimenti privati.

A livello dell'Area Euro, nel 2017 si è registrata una crescita del PIL pari al 2,3%, in accelerazione rispetto all'1,8% del 2016. Il miglioramento è attribuibile principalmente al buon andamento delle esportazioni verso il resto del mondo e ad un moderato aumento dei consumi privati. Grazie alla crescita più sostenuta, la disoccupazione è diminuita al 9,1%, il livello più basso dal 2009 (nel 2016 era pari al 9,6%, nel 2015 al 10,3% e nel 2014 all'11,4%). La politica monetaria ha mantenuto un tono fortemente espansivo, nonostante la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi al mese nell'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018.

Scenario nazionale

Con riferimento all'economia italiana, nel 2017 il PIL è cresciuto dell'1,5% in termini reali. Nel DEF nazionale, anche per il 2018 viene previsto un aumento del PIL che si attesta sullo stesso valore del 2017. Il valore fa riferimento al quadro tendenziale perché il Governo uscente, tenendo conto del particolare contesto politico, non ha ritenuto opportuno formulare un nuovo quadro programmatico. Per il 2019 la previsione aggiornata è lievemente superiore rispetto alla precedente, che ipotizzava una crescita del PIL pari all'1,2%. Viene invece previsto l'1,4% per il 2019, mentre per il 2020 la previsione rimane ferma all'1,3%, in linea con quanto previsto in sede di NADEF.

Il settore primario, che ha un peso marginale nel complesso dell'economia, ha registrato una ulteriore contrazione. L'industria manifatturiera si è confermata invece in ripresa.

Il settore industriale è cresciuto del 3,1%; è tornata in territorio positivo per il secondo anno consecutivo la crescita del settore delle costruzioni: anche se l'aumento è minimo, di poco inferiore all'1%, grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni e dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui.

E' cresciuto più rapidamente del previsto il settore terziario (+1,5%); in particolare, sono cresciuti il settore del commercio (+2,9%), dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, il settore delle attività immobiliari e professionali (rispettivamente +1,5 e 1,4%). Dopo diversi anni di contrazione, risulta in recupero il settore delle attività finanziarie e assicurative (+2%). Il reddito disponibile delle famiglie ha subito un rallentamento; ciononostante, i consumi privati hanno continuato a crescere allo stesso ritmo del 2016 (+1,4%), ancora sospinti dall'acquisto di beni durevoli. Si è invece ridotta la propensione al risparmio, che è passata dall'8,5 al 7,8%. La pressione fiscale è scesa dal 42,7% del 2016 al 42,5% del 2017.

Le esportazioni sono cresciute del 5,4%, grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. In termini settoriali, l'incremento più rilevante si è registrato per i prodotti farmaceutici e i prodotti petroliferi; a seguire alimentari, bevande e tabacchi e prodotti chimici. Le importazioni sono aumentate del 5,3%, grazie al recupero della domanda interna.

L'avanzo commerciale del nostro Paese nel 2017 ha raggiunto quota 47,4 miliardi (49,6 miliardi nel 2016), contribuendo in misura ragguardevole al surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti, che è stato pari al 2,8% del PIL. Tale surplus si colloca fra i più elevati tra i paesi della UE, dietro solamente a quelli tedesco e olandese. E' però da segnalare il peggioramento della bilancia energetica, che nel corso del 2017 ha aumentato il deficit di 6,7 miliardi di euro, sfiorando il livello registrato nel 2015, toccando i 33,5 miliardi, a causa

delle maggiori importazioni e della crescita dei prezzi. La ripresa economica che si è avuta anche nel corso del 2017 ha avuto effetti positivi sulle condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è sceso all' 11,2%, contro l'11,7% dell'anno precedente, l'11,9% del 2015 e il 12,7% del 2014. La dinamica salariale è proseguita su ritmi moderati, in linea col 2016. I redditi pro-capite da lavoro dipendente sono cresciuti dello 0,2%, mentre la produttività del lavoro ha continuato a crescere ad un ritmo superiore, passando dallo 0,5 del 2016 allo 0,6% del 2017. La dinamica dei prezzi ha risentito della ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati, generando un tasso di inflazione dell'1,2%.

Passando alla situazione della finanza pubblica, nel DEF di aprile il Governo ha confermato gli obiettivi di deficit pubblico in graduale calo verso lo zero negli anni a venire e di stabilizzazione e progressiva riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL.

Il rapporto debito/PIL nel 2017 si è assestato al 131,8%, dovrebbe ridursi al 130,8 nel 2018 e poi ancora al 128 nel 2019 e al 124,7% nel 2020. Dovrebbero concorrere alla riduzione di tale rapporto i proventi da privatizzazioni, previsti per 0,3 punti di Pil annui, nonché l'incremento dell'inflazione generato dall'aumento dei prezzi derivante dalla prevista attivazione delle clausole di salvaguardia. L'avanzo primario si è collocato nel 2017 all'1,5%, sostanzialmente in linea col triennio precedente.

Nel periodo 2010-2017 l'Italia ha registrato il rapporto fra saldo primario e PIL fra i più elevati dell'area Euro, pari in media all'1,4%. Nel 2017 l'avanzo primario dell'Area Euro e quello dell'Unione Europea è stimato a circa l'1% del PIL. Nel 2016 l'indebitamento netto della PA si è attestato a circa 39,7 miliardi, contro i 40,8 miliardi del 2016, i 42,4 del 2015, e i 49,1 del 2014, con una riduzione di circa 2 miliardi rispetto al 2016, resa possibile grazie sia al calo degli interessi passivi (per 0,8 miliardi di euro) che all'aumento dell'avanzo primario (per circa 1 miliardo). Le entrate totali si sono ridotte di 0,3 punti percentuali rispetto al 2016, con un valore in rapporto al PIL pari al 46,6%. Anche la pressione fiscale nel 2017 si è ridotta, passando dal 42,7% del 2016 al 42,5 attuale. In particolare, le entrate correnti sono scese al 46,3% del PIL. Hanno avuto un andamento positivo i contributi sociali (+2,5%) e le imposte indirette (+2,8%). Il contributo delle imposte dirette all'andamento del gettito è stato invece più moderato (0,9%), a causa delle agevolazioni concesse (come i super-ammortamenti e l'ACE, Aiuto alla Crescita Economica), e della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,4 al 24%.

Le entrate in conto capitale hanno risentito del calo del gettito derivante dalla voluntary disclosure. La spesa totale primaria (cioè al netto degli interessi sul debito pubblico) si attesta al 45,1% del PIL. La spesa in conto capitale ha registrato un aumento significativo in termini nominali (+14,2%), collocandosi al 3,8% del PIL, soprattutto a causa degli interventi una tantum a favore del settore bancario (gli investimenti fissi lordi della PA sono invece diminuiti del 5,6%). La spesa per interessi passivi prosegue un trend discendente, nonostante l'aumento del debito, grazie al progressivo calo dei tassi di interesse. Gli interessi passivi sono scesi da 82 miliardi di euro nel 2013 ai 65,6 miliardi di euro del 2017.

Tuttavia, la previsione di una spesa per interessi costante e pari al 3,5% del PIL sembra oggi eccessivamente ottimista alla luce del recente andamento dello spread. Anche se l'impatto dell'aumento del tasso di interesse sulla spesa è graduale nel tempo, manifestandosi solo mano a mano che il vecchio debito viene a scadenza e deve essere ricollocato, non vi è dubbio che il nuovo Governo dovrà tenere in considerazione questo fattore nelle sue previsioni e decisioni future. I provvedimenti varati dal Governo, nel loro complesso, comportano nel 2017 un miglioramento di circa 3,1 miliardi dell'indebitamento netto, di 2,5 miliardi in termini di saldo netto da finanziare e di circa 2,8 miliardi in termini di fabbisogno. Negli anni successivi sono attesi lievi effetti migliorativi per tutti i saldi di finanza pubblica.

Senario regionale

L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto. Per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro. Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita nazionale è stato pari all'1,5%, con un differenziale positivo di 20 punti base. Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile. Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Nel 2017, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2016, anche se in misura minore rispetto ai due anni precedenti. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2017 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le auto usate. Le spese per prodotti elettronici e per l'information technology risultano invece in calo. Nel 2017 il settore delle costruzioni non è ancora veramente uscito dalla crisi, anche se, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato (+0,5%). L'incremento delle transazioni immobiliari e i bassi livelli di realizzazione di nuove costruzioni hanno favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti, creando i presupposti per una crescita del settore più sostenuta in futuro.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2017 la dinamica delle esportazioni ha beneficiato del rafforzamento della domanda mondiale, con un valore delle vendite estere che ha sfiorato i 60 miliardi di euro. La nostra regione risulta la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per contributo alla crescita delle esportazioni nazionali e terza (dopo Lombardia e Veneto) per dimensione delle esportazioni. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Le esportazioni del comparto alimentare si sono rafforzate: a ciò hanno contribuito in particolare quelle dei prodotti DOP e IGP.

Il comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che comprende le piastrelle, ha continuato a crescere anche se a ritmi sensibilmente più ridotti rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso tutti i principali mercati, in misura lievemente maggiore per i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania). Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2017 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%) ma, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso più debole di quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. Le ore lavorate sono cresciute, mentre la retribuzione oraria netta è diminuita.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2017 pari al 68,6%, più di 10 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2016, e pari al 6,5%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (di quasi 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare pari allo 0,2%. Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020.

1.1.2 LA POPOLAZIONE E LA COMPOSIZIONE SOCIALE

Seguono Tabelle statistiche su popolazione, imprese, redditi e altri dati.

Vergato

Popolazione (2018)

Fonte: Anagrafi

Unione di appartenenza: Appennino Bolognese			
Zona altimetrica, Istat: Montagna			
Superficie (kmq)	59,9	Densità (ab/kmq)	128,6

Popolazione per classi d'età			
	Maschi	Femmine	Totale
0-5	187	180	367
6-14	351	305	656
15-29	511	476	987
30-64	1.868	1.857	3.725
65 e oltre	894	1.095	1.989
Totale	3.811	3.913	7.724

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	13,2%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	25,8%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	8,2%
Indice vecchiaia	194,4
Indice dipendenza	63,9
Indice Strut. Pop attiva	160,9
Età media	47,1

- Scegli dettaglio geografico
- ☐ Città metropolitana
 - ☒ Comune
 - ☐ Unione
 - ☐ Distretto Sanitario

Territorio per il dettaglio geografico

Vergato

Anno

2018

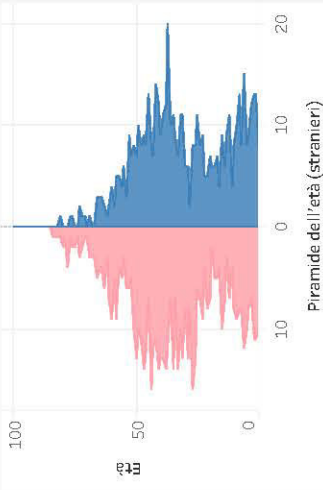
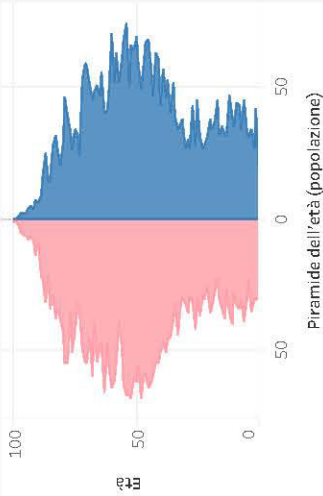
Nuclei familiari

Famiglie	3.604
N. medio componenti	2,13
% fam monocomponenti*	39,7%
Comunità/convivenze	7

*Fonte Anagrafi

Graduatoria prime cittadinanze

	Maschi	Femmine	Totale
Marocco	175	174	349
Romania	112	139	251
Pakistan	58	53	111
Albania	41	45	86
Tunisia	21	19	40



Vergato

Imprese (2018)

Scegli dettaglio geografico

☐ Città metropolitana

☒ Comune

☐ Unione

☐ Distretto Sanitario

Territorio per il dettaglio geografico
Vergato

Anno 2018

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	622	566	30	45	-15	4	-11
Straniere	90	84	12	10	12	2	14
Giovanili	53	49	12	6	16	0	16
Femminili	140	129	10	13	-3	0	-3

Imprese per forma giuridica

	Imprese per forma giuridica					Saldo netto*	
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo		
Società di Capitali	98	73	2	1	11	0	11
Società di Persone	116	92	2	4	-2	0	-2
Imprese individuali	399	395	23	40	-17	4	-13
Cooperative	4	1	2	0	12	0	12
Consorzi	1	1	1	0	11	0	11
Altre forme	4	4	0	0	10	0	10

Tasso di crescita

-1.7

Graduatoria settori di attività economica

Scegli il numero di settori da visualizzare sul grafico a barre (massimo 10 settori)

*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Imprese attive per macro-settore di attività



Imprese attive per settore di attività

	N.	%
A Agricoltura e pesca	79	14,0%
B Attività estrattiva	1	0,2%
C Manifattura	52	9,2%
D Energia	0	0,0%
E Acqua e trattamento rifiuti	0	0,0%
F Costruzioni	132	23,3%
G Commercio	135	23,9%
H Trasporti	23	4,1%
I Alloggio e ristorazione	54	9,5%
J Informazione e comunicazione	4	0,7%
K Credito e assicurazioni	12	2,1%
L Attività immobiliari	21	3,7%
M Attività professionali	4	0,7%
N Servizi alle imprese	13	2,3%
O Amministrazione pubblica	1	0,2%
P Istruzione	1	0,2%
Q Sanità	1	0,2%
R Arte, sport e intrattenimento	4	0,7%
S Altri servizi personali	29	5,1%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
X Non classificate	0	0,0%

Vergato

Redditi: anno di imposta 2017 - Dichiarazioni 2018

Fonte: Ministero
dell'Economia e
delle Finanze

Scegli il dettaglio geografico

☐ Città metropolitana

☒ Comune

☐ Unione

☐ Distretto Sanitario

Territorio per il dettaglio geografico

Vergato

Anno

2018

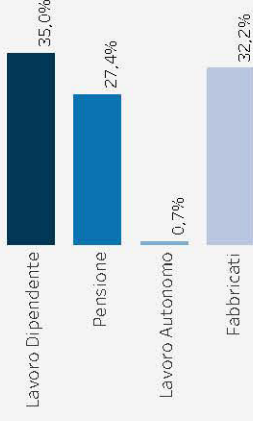
Dati principali

Numero di contribuenti	5.635
Reddito complessivo*	114.468.256
% Contribuenti su residenti	73,5%
Reddito complessivo medio*	20.314

Imposte

Imposta netta dovuta	19.440.257
Addizionale regionale	1.625.728
Addizionale comunale	802.321
Carico fiscale medio	3.881

% di contribuenti per tipologia



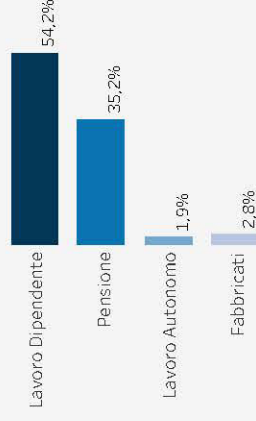
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	1.232	22,1%	4,1%
10.000-15.000 euro	746	13,4%	8,3%
15.000-26.000 euro	2.156	38,6%	38,5%
26.000-55.000 euro	1.289	23,1%	37,9%
55.000-75.000 euro	86	1,5%	4,8%
75.000-120.000 euro	66	1,2%	5,1%
Oltre 120.000 euro	10	0,2%	1,3%

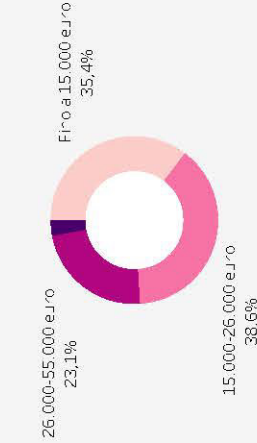
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	2.921	35,0%	54,2%
Lavoro Autonomo	55	0,7%	1,9%
Pensione	2.289	27,4%	35,2%
Fabbricati	2.682	32,2%	2,3%
Partecipazione	202	2,4%	3,4%
Spettanza imprenditore	190	2,3%	2,8%

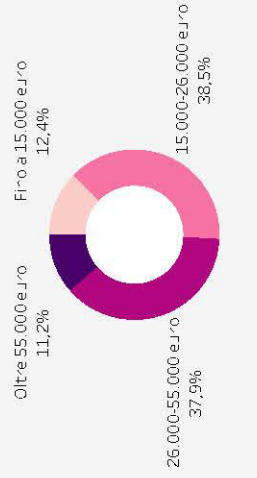
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

Altre tematiche

Anno scolastico 2018-19

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

Rifiuti per abitante (Kg)

Fonte: Regione Emilia-Romagna - pubblicazione 2018

Immobili non residenziali - Anno 2017

Totale

Fonte: Agenzia delle Entrate - Osservatorio del mercato immobiliare - pubblicazione 2018

- Anno 2018

Tasso Incidentalità (valori per 1.000)	3,0
Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	3,0

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale

Territorio per il dettaglio geografico
Vergato

Anno 2018

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Il Comune di Vergato ha subito nel corso del tempo e in special modo nell'ultimo anno (2018) un grave calo di personale in quasi tutti i settori, anche se quelli maggiormente svantaggiati risultano essere la Segreteria e gli Uffici Tecnici per i lavori pubblici e l'edilizia-urbanistica. È quindi in corso una complessiva ristrutturazione degli organici, nel rispetto dei limiti di legge e di bilancio, finalizzata ad acquisire la dotazione necessaria a garantire la corretta erogazione dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In Allegato si trova la scheda relativa alla DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO" AL 31/12/2018 e alla DOTAZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO al 31/12/2018.

1.2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

SERVIZI ESTERNALIZZATI O IN FORMA DI GESTIONE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA.	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento diretto Cosea SpA acquisita da Hera SpA nel corso del 2019
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Affidamento mediante procedura pubblica AS Service
Gestione lampade votive	Gestione in amministrazione diretta
Gestione impianti sportivi comunali	Gestione in amministrazione diretta
Illuminazione pubblica	Gestione in amministrazione diretta
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ACER

Funzioni e servizi gestiti in forma associata attraverso conferimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese:

- Protezione civile;
- Gestione del personale;
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Ufficio di Piano e funzioni socio-sanitarie;
- Ufficio Stampa;
- Difesa del suolo e tutela del territorio;
- Gestione associata del Corpo di Polizia Municipale con comando di personale;
- Pubblica Istruzione, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Gestione associata della riscossione coattiva delle entrate comunali e supporto alle attività di gestione e riscossione diretta dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

1.2.3 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nella D.C.C. n. 70 del 20/12/2018 "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100", si legge che in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 19 aprile 2018 ad oggetto "*Società Cosea S.p.A. dismissione quote societarie e provvedimenti conseguenti*", che costituisce integrazione alla deliberazione n. 50 del 28 settembre 2017 ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni – ex Art. 24 – D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 – Ricognizioni partecipazioni possedute*", e in cui sono state riconsiderate le scelte effettuate in sede di revisione straordinaria, questo Comune ha provveduto ad attivare le *procedure* necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, delegando all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di Cosea Servizi Ambientali S.p.A. La procedura di cessione si è perfezionata nell'anno 2019, e con la D.G.C. 46 n. 18/04/2019 del "PRESA D'ATTO RISULTANZE PROCEDURA PER ALIENAZIONE AZIONI DI COSEA AMBIENTE S.P.A. E CONTESTUALE CONCESSIONE DELLA DISCARICA DI PROPRIETÀ DI CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI", il Comune di Vergato ha preso atto dei suoi esiti.

Sempre nella D.C.C. n. 70/2018 si prevede il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle seguenti partecipazioni:

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Lepida S.p.A	Diretta	Reti, Datacenter e Servizi, nello specifica: Rete Lepida - rete internet a banda larga; FedERA - sistema di autenticazione federata degli Enti dell'Emilia Romagna; IcarER - infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi; PayER - piattaforma di pagamenti online dell'Emilia Romagna; ConFERence - sistema di videocomunicazione; MultiPLER - sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali.	0,00156	MANTENIMENTO DELLA QUOTA AZIONARIA POSSEDUTA (0,00156%) E RECEPIMENTO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CUP2000 IN LEPIDA SPA EFFETTUATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. Si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, si rimarca che la qualità di socio in Lepida s.p.a. è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'allegato C alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, l.r. n. 11 del 2004 (e successive modificazioni).
Hera S.p.A.	Diretta	Gestione e risorse idriche, energetiche, ambientali	0,06556	Posto che ai sensi dell'art. 26, comma 3°, TUSP, «le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015» e considerato che la volontà del legislatore è quella di ridurre i costi delle pubbliche amministrazioni derivanti dalla partecipazione in società, è opportuno evidenziare che sul bilancio non gravano costi di funzionamento in quanto la società risulta in costante attivo e con utile di esercizio che distribuisce annualmente ai soci. In questo momento si ritiene utile il mantenimento della partecipazione, e non è necessario alcuna
Co.Se.A. Servizi Ambientali S.p.A.	Diretta	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati; in via secondaria il servizio di gestione dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, l'autotrasporto in conto proprio e l'autotrasporto di merci in conto terzi, la manutenzione di aree verdi e tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie strettamente connesse con l'oggetto sociale principale e necessarie o utili per il suo conseguimento, comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società o interessenze in altre imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio.	8,24	La Società produce servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1); l'attività svolta è riconducibile ad una delle categorie di cui all'art.4 co.2 T.U.S.P.; sussistono requisiti ex art. 5, c. 1 e 2, T.U.S.P.; non ricorre nessuna delle condizioni ex art. 20, c. 2, T.U.S.P.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI (SES)

Una programmazione realistica non può ridursi a una facile previsione del futuro né alla mera giustapposizione burocratica di documenti raccogliutici poco omogenei tra di loro.

Le ragioni del nostro tempo inducono a ritenere che le scelte reali degli organi decisionali avvengano in situazioni di incertezza crescente, soprattutto in riferimento ai grandi scenari della politica internazionale ed europea, alle soluzioni politiche che i governi italiani potranno e vorranno dare ai problemi della crescita economica, delle politiche monetarie e della coesione sociale.

Naturalmente tale indeterminazione non rende inutile lo sforzo di orientare in senso unitario gli obiettivi verso cui una comunità e i suoi membri possano e debbano tendere. Così attorno al concetto di *sviluppo sostenibile* si sintetizzano sia le necessità di una crescita dei macroindicatori dello sviluppo quali il Pil o l'export sia la compatibilità di tali scelte a favore della crescita produttiva entro quei limiti di difesa e valorizzazione dell'ambiente che appaiono sempre più indispensabili soprattutto rispetto alle esigenze delle generazioni future. Ugualmente sul concetto di *welfare state* convergono non solo le politiche meramente assistenziali nei confronti dei cittadini deboli e bisognosi ma tutte le aspirazioni ad una nuova qualità della vita non incentrata solo sulla quantità dei consumi ma sulle possibilità dei cittadini stessi di realizzare adeguatamente i propri obiettivi di soddisfazione personale e di partecipazione, in forma singola o associata (art.2 Cost.), alla vita economica, sociale e culturale del paese (art.3 Cost.).

La centralità dei cittadini e dei loro bisogni, dal lavoro alla qualità della vita, il dialogo con essi, e la trasparenza degli atti sono la stella polare delle scelte amministrative che una buona amministrazione deve di mostrare di saper compiere anche in tempi di accresciute difficoltà e complessità.

Aldilà della valutazione di merito che ognuno può fare liberamente sull'azione delle forze politiche al governo, a noi non resta, come cittadini ed anche come amministratori locali, che interpretare su questi temi di carattere generale, le aspirazioni profonde che vivono nell'animo della nostra gente.

Che la tendenza positiva per l'economia mondiale nel suo complesso continui a lungo, alimentata da una crescente innovazione tecnologica messa al servizio dell'umanità.

Che l'Europa trovi una nuova forza coesiva, anche apportando serie modifiche in senso federalista alle sue forme istituzionali, come la elezione diretta del presidente europeo.

Che i governi italiani, quello attuale ma anche quelli che potranno venire in futuro, non scarichino il debito dello Stato solo sui cittadini più deboli e ottengano risultati sempre più significativi nella lotta alla evasione fiscale.

La spesa pubblica deve essere sempre più indirizzata verso quei settori, come la formazione, lo sviluppo della ricerca e delle nuove tecnologie, che sono universalmente riconosciuti come capaci di produrre effetti moltiplicatori benefici sull'intero sistema sociale nel medio e lungo termine. Il sostegno alla crescita passa attraverso serie riforme che rendano l'economia più concorrenziale, competitiva e digitale.

L'Italia è un paese sempre più vecchio. Entro 25 anni un terzo della popolazione avrà più di 65 anni mentre ci saranno 6 milioni di persone attive in meno. Inoltre l'Italia scaccia via i propri giovani e non è capace di attrarne di capaci e qualificati dall'estero. Nella fascia di età tra 25 e 35 anni la percentuale di disoccupazione è del 16 % contro il 4% tedesco e il 10% francese. Insomma, se la percezione del futuro si fa

sempre più negativa anche tra le giovani generazioni, se le prospettive di lavoro e di reddito, attese dopo anni interminabili di formazione, non si realizzano, allora le classi dirigenti del nostro paese potrebbero finire travolte con effetti dannosi imprevedibili e drammatici per tutti.

Il governo attuale, considerato che il PIL reale non ha ancora recuperato i livelli pre-crisi del 2008, e che nella prima parte dell'anno l'economia è cresciuta meno delle attese, ora annuncia importanti misure di supporto al sistema economico nel suo complesso e di sostegno al reddito dei più deboli e annuncia la volontà di riduzione del peso fiscale e di ricorrere a interventi eccezionali di manutenzione straordinaria del sistema infrastrutturale del paese, ormai non più rinviabili.

Alcune misure annunciate dal governo sembrano particolarmente interessanti per gli enti locali: l'istituzione di un apposito Fondo per investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale del paese, la semplificazione delle regole di finanza pubblica, l'utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo, la rinegoziazione dei debiti degli enti locali relativi ai prestiti gestiti dalla Cassa Depositi e prestiti.

Tra l'incertezza delle previsioni e gli auspici, tra il pessimismo della realtà e l'ottimismo della volontà, noi, amministratori di un piccolo pezzo del nostro territorio, noi che non a caso abbiamo scelto di avere Vergato nel cuore, vogliamo fare la nostra modestissima parte con serietà e rigore.

Assetto istituzionale locale: Città Metropolitana e Unione di Comuni

La legge 7 aprile 2014 n. 56, nota come Legge Del Rio, ha avviato il processo di istituzione della Città metropolitana di Bologna e di riordino di poteri e funzioni a livello locale. Nell'ambito di questo processo i Comuni sono stati interessati da processi di fusione, unione e gestione associata di funzioni fondamentali.

Sul ruolo della città metropolitana di Bologna è difficile negare che si tratta pur sempre della vecchia Provincia sotto nuove forme. Funzioni veramente nuove non possono essere identificate perché sono dichiarate tali solo quelle di pianificazione (strategica, territoriale, urbanistica...) e di generico coordinamento (gestione dei servizi, informatizzazione e digitalizzazione, sviluppo economico...) che anche in precedenza facevano capo all'ente provincia. Del resto l'unico fatto politico che avrebbe rimarcato la dimensione territoriale del problema sarebbe stato l'elezione diretta del sindaco metropolitano da parte di tutti i cittadini del territorio provinciale. Prospettiva che sembra ormai uscita definitivamente dall'agenda dei lavori politici.

La legge regionale n. 21 del 2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni dei Comuni e delle fusioni tra i Comuni, specie per quelli di piccole dimensioni. Insomma ancora una volta si è inseguito un'idea di ambito territoriale ottimale, un vecchio cruccio degli amministratori locali che non ha mai trovato risposte facili, a partire da quando qualche decennio fa si parlava di superamento della provincia e introduzione dei comprensori. Se è vero che per superare le crescenti difficoltà dei piccoli comuni, per garantire l'efficienza dei servizi nonché un elevato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative crescenti, spesso servono dimensioni diverse da quelle attuali, è anche innegabile che una dimensione davvero ottimale che investa tutti gli aspetti di governo del territorio rischia di essere

solo un mito. Le articolazioni territoriali e la stessa gestione di servizi differenziati rendono più credibile il ricorso a forme di gestione comunemente detta "a geometrie variabili" che abbiano al proprio centro la possibilità di accordi diretti tra i Comuni.

L'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, di cui Vergato ha sempre costituito il punto centrale, a parte l'anomalia dell'assenza di Alto Reno Terme, rappresenta una esperienza nuova sui cui risultati non vi è ancora una rigorosa valutazione di merito.

Certamente **si sono finora evidenziate grandi potenzialità, anche se non mancano elementi critici**. La prima esigenza è quella di una **rigorosa valutazione dei costi e dei benefici che sono stati conseguiti nel quinquennio scorso in termini di maggiore omogeneità territoriale e migliore qualità dei servizi ma anche di risparmi nei costi e di nuove opportunità conseguite**. Una tale valutazione andrà fatta presto sia per decidere la permanenza di Vergato nell'Unione che per valutare una eventuale estensione degli interventi in altri campi d'azione amministrativa.

La detta legge regionale puntava molto anche sulla vera e propria fusione tra comuni piccoli, prevedendo anche consistenti forme di sostegno agli amministratori che intendano intraprendere questi processi. Valutando i risultati conseguiti in Val Samoggia e in Alto Reno e tenendo in considerazione anche l'altissimo livello di rifiuto espresso nel referendum popolare dai i cittadini di Granarolo e di Castenaso, noi traiamo la convinzione che nel nostro territorio della Valle del Reno non ci siano le condizioni per procedere ad ulteriori fusioni vere e proprie. Dopo tutto le sedi e gli uffici comunali attuali, risultato di processi storici risalenti all'Unità d'Italia, rappresentano per i cittadini un punto di riferimento consolidato e riconosciuto e la loro ricollocazione territoriale potrebbe accrescere ulteriormente i fenomeni di separazione tra amministrazione locale e cittadini.

Comune di Vergato: la realtà demografica.

L'obiettivo strategico generale che riassume al meglio l'insieme degli obiettivi programmatici di questa amministrazione comunale è riassumibile nel concetto che **Vergato è, deve restare e deve diventare sempre più, il cuore centrale della valle del Reno**. Ciò vale prima di tutto per considerazioni geografiche e storiche ma anche in rapporto ai processi demografici, alle attività produttive e commerciali, alla vita sociale e culturale.

Si riportano di seguito alcuni dati sulla popolazione, evincibili anche dalle apposite schede di cui al precedente punto 1.1.2. Superficie 59,9 kmq - densità 128,7 abitanti per kmq - abitazioni 5.327 - popolazione 7.642 (dati cens. 2011) Dati 2015 : Popolazione 7.714 (di cui maschi 3794 e femmine 3920) nati 65 morti 89 immigrati 268 emigrati 319 giovani 13,4% anziani 25,3% grandi anziani 13,4 stranieri 1054 (Marocco 341 Romania 259 Pakistan 74) percentuali stranieri 13,8% età media della popolazione 46,6anni senza titolo di studio 8,4%, istruzione elementare 23% istruzione media, istruzione superiore laureati:

Il numero totale dei residenti negli ultimi anni tende ad essere stabile attorno a 7.700 unità e così pure la percentuale di residenti stranieri attorno al 14% del totale. Il numero dei nati è nettamente inferiore a quello dei morti e il saldo naturale negativo è parzialmente compensato da quello migratorio positivo.

L'obiettivo strategico principale non può puntare solo sull'aumento delle nascite, verso il quale pure possono essere effettuate scelte incentivanti, e neppure sull'aumento degli immigrati, la cui percentuale (14%) è già da ritenersi tra le più elevate della provincia di Bologna, ma sul contenimento del numero di vergatesi che emigrano dal loro paese. Insomma, il vero obiettivo strategico non può che

essere quello di **fermare l'emigrazione specie giovanile verso Bologna o altri territori italiani e stranieri**. Vivere a Vergato deve diventare sempre più non un semplice desiderio ma un obiettivo di qualità. Naturalmente ciò può essere raggiunto con una adeguata politica a favore della occupazione e più in generale della condizione di vita dei giovani.

Vergato e le attività produttive

Reddito complessivo medio 20.282 euro -- tasso di occupazione 49,6%-- tasso di disoccupazione 8,2% tasso di disoccupazione giovanile(16-24 anni) 22,2%-- turismo arrivi 4463 presenze 7655 (di cui stranieri 55%) Imprese attive 579 (artigiane 240- individuali 401--coop 1--giovani 48 --- stranieri 77) settori di imprese (commercio 26% -costruzioni 24%- agricoltura 13%. Alloggio e ristorazione 9% --manifattura 8% -- trasporti 5%--immobiliari 4% altri 11%). Nell'anno 2015 si sono iscritte 25 aziende e ne sono cessate 44 (-19) . Sulla base delle tendenze in atto si possono delineare alcune scelte strategiche significative e particolarmente un aumento consistente dei flussi turistici legati al turismo culturale ed artistico, allo sviluppo del settore enogastronomico, ai tradizionali soggiorni nelle frazioni collinari. Particolare attenzione andrà prestata allo **sviluppo di imprese giovanili legate alle moderne tecnologie informatiche**. Con particolare riferimento allo **sviluppo di servizi connessi alle nuove forme di turismo "lento"**, legato cioè a spostamenti a piedi o in **bici**, **si dovranno valorizzare le nuove attività nascenti da questo nuovo mercato della ricettività e dell'accoglienza del turista**. È quindi utile **diffondere le informazioni e sostenere attività atte a promuovere lo sviluppo dei servizi al turismo, favorendo la libera iniziativa dei cittadini e le occasioni di messa in rete**. Altrettanto utile e necessario è **sensibilizzare la Regione Emilia Romagna**, anche per tramite dei Servizi delegati dell'Unione, al fine di **intervenire sulla normativa di settore offrendo una base normativa certa e univoca anche per le nuove attività nascenti dal mercato del turismo lento**.

Per il rilancio della ricettività turistica serve la creazione di circuiti culturali ed enogastronomici. Più in generale, sul fronte dello sviluppo turistico, **occorre che i fattori attrattivi, come patrimonio artistico, storico-culturale, ambientale, ecc., siano impiegati per sviluppare una ricaduta in termini socioeconomici, a vantaggio delle imprese del territorio**.

Il Comune partecipa e sostiene i progetti di valorizzazione della patata di Tolè, della mela Rosa Romana e più in generale la vocazione turistica dei territori di del crinale. E collabora con il Cai per la rete sentieristica e con le associazioni del settore per i progetti di turismo sportivo.

Bisogna sviluppare un rapporto costruttivo con le associazioni di categoria per dividerne i problemi e affiancarle nella predisposizione di progetti per l'ottenimento di eventuali contributi disponibili. Non bisogna rimanere esclusi, come è accaduto in passato, dalle linee di sviluppo economico industriale della vallata. Bisogna affiancare le realtà commerciali e produttive nella risoluzione di criticità e di problematiche legali e strutturali che spesso rappresentano un vero ostacolo o disincentivo allo sviluppo delle attività e applicare tutte le forme possibili di semplificazione e di riduzione fiscale per le attività industriali e commerciali di nuova apertura.

Le aziende agricole sono fortemente danneggiate dalla gestione della fauna selvatica. Occorre affiancarle nelle sedi istituzionali per una migliore gestione dei danni e dei loro risarcimenti. Più in generale bisogna favorire la conoscenza e i modi di accesso ai bandi europei per i finanziamenti per lo sviluppo del territorio.

Vergato: territorio ambiente mobilità

Gli strumenti urbanistici recentemente approvati dal Comune sono nati obsoleti soprattutto perché la legge regionale alla quale si ispiravano era prossima alla scadenza e una nuova legge è stata approvata i cui criteri ispiratori e modalità attuative introducono metodologie innovative incentrate più sulla pianificazione concertata che su quella centralistica a cui la legislazione regionale si era prevalentemente attenuta in passato.

Perciò, alla luce della recente normativa, gli strumenti urbanistici nuovi vanno attivati in modo autonomo dal Comune, senza alcun vincolo particolare, se non quelli di buon vicinato con il comune di Marzabotto e tutti gli altri contigui.

Naturalmente le nuove procedure di governo del territorio dovranno tenere massimamente in considerazione i vincoli legati alla necessità di proteggere il territorio da un uso dissennato e insostenibile e dalla necessità di una migliore difesa dell'assetto idrogeologico. E' necessario il **risanamento idraulico del fiume Reno e delle sue sponde per garantire la sicurezza idraulica e valorizzarne le risorse.**

Nello stesso tempo nella elaborazione di nuovi piani vanno presi in considerazione le esigenze di favorire **nuovi insediamenti produttivi e migliori strutture sociali, a partire da quelle scolastiche.**

Decisivi sono anche alcuni obiettivi in materia di mobilità. La Ferrovia e la SS64 Porrettana svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la vivibilità di Vergato e di tutta la Valle del Reno. Dopo la ristrutturazione della stazione ferroviaria e il recupero del secondo binario è necessario cercare di ottenere il **cadenzamento ogni mezz'ora dei treni con il prolungamento fino a Vergato dei treni che oggi terminano a Marzabotto**, nonché l'istituzione di una **corsa notturna di collegamento con Bologna** e il potenziamento, il **recupero e l'acquisizione per usi collettivi della struttura dell'ex deposito.**

Vanno discusse con Anas le **modalità e i tempi di intervento per il miglioramento della strada statale Porrettana.** In questo contesto, oltre agli aspetti strettamente legati alla funzionalità dell'arteria stradale statale, vanno inseriti i **miglioramenti qualitativi sul tessuto urbano del paese**, direttamente legati ad essa, come la **sicurezza e la fruibilità pedonale di via della Costituzione nel tratto tra l'incrocio di via Roma e la zona Cavacchio, l'innesto della strada che va a Castelnuovo, il sistema di illuminazione pubblica, il recupero funzionale ed estetico del Pincio.**

Occorre far valere presso tutte le sedi preposte l'esigenza non rinviabile di **collegamenti stradali che abbattano drasticamente il tempo per raggiungere Bologna e i principali nodi viari**, per non condannare la valle a un lento ma inesorabile declino.

Il **miglioramento della viabilità di crinale e in generale delle strade interne al Comune** è una priorità assoluta e l'impegno massimo deve essere fatto per reperire le risorse necessarie per consistenti interventi di manutenzione ordinaria. Grande attenzione va posta alla situazione viaria del capoluogo, ad esempio via Rimembranza e via Modena, e delle frazioni, via Vedettola e via Basabue a Tolè, le strade comunali di Prunarolo, Castelnuovo, la vecchia Carbona.

Bisogna operare di concerto con le Consulte di Frazione e in collaborazione con le associazioni di volontariato. Proporremo collaborazioni e compartecipazione pubblico-privato dove sarà possibile e richiesto.

Vergato: Sicurezza e welfare di comunità

Vergato è una comunità di cittadini assai ricca di associazioni e di vita comunitaria. Le associazioni e il volontariato esistenti sono fondamentali per mantenere nella comunità saldi legami sociali, per favorire la collaborazione e la coesione sociale. Secondo la corretta interpretazione del principio di sussidiarietà l'azione dell'ente pubblico non solo deve evitare ingerenze, separanze o contrapposizioni, ma deve sostenere e favorire e aiutare concretamente tutti coloro che svolgono e organizzano attività aggregative a carattere sociale, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Tra le attività aggregative un ruolo particolare spetta allo sport. **Va prestata adeguata attenzione alle condizioni delle strutture sportive, per superare le attuali carenze strutturali, e per migliorare il livello di manutenzione.**

Vanno ascoltate e tenute in massima considerazione le proposte e le esigenze che vengono dal mondo giovanile. Va combattuta in tutti i modi possibili la tendenza giovanile a lasciare il proprio paese per cercare altrove migliori chances di vita. **Serve uno spazio pubblico nel quale la cultura giovanile possa manifestarsi e trovare le sue migliori forme espressive.** Non è solo una questione di tempo libero ma di impegno più vasto per migliorare la qualità della vita.

Al fine di valorizzare ulteriormente le forme associative esistenti e accrescere le possibilità di condividere obiettivi e progetti da realizzare anche in partnership, **verrà creata una apposita Consulta del volontariato.**

Occorre un **controllo più accurato e capillare del territorio mediante verifica sul funzionamento e sui punti critici dell'attuale impianto di videosorveglianza comunale** ed eventuale sua implementazione. Va curata massimamente la pulizia di strade e marciapiedi. Il decoro dei luoghi esige una efficace lotta contro tutti gli atti incivili.

Completare l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche e prestare attenzione alle esigenze delle fasce maggiormente fragili.

Impegno costante per **monitorare e rimettere in discussione il piano ospedaliero**, analizzando criticamente i dati prodotti dopo la recente impostazione da noi non condivisa. Non servono inutili campanilismi ma occorre prestare grande attenzione ai bisogni reali dei cittadini. Irrrinunciabile sono il **mantenimento del Pronto soccorso h24 negli anni futuri e sua implementazione con il Polo chirurgico. Vigilanza sulla qualità dei servizi erogati. No al loro ridimensionamento.**

E' indispensabile affiancare, coinvolgere e sostenere politicamente nell'ambito del distretto sanitario le iniziative delle associazioni di volontariato, volte alla implementazione strumentale sanitaria per migliorare l'offerta e la qualità dei servizi erogati.

Vergato: scuola, formazione cultura

Investire sulla scuola è investire sul futuro. L'obiettivo di maggior rilievo è quello di **rendere idonei gli edifici scolastici rispetto alle normative sulla sicurezza e in particolare ai rischi sismici.** Va fatta valere questa esigenza soprattutto in sede regionale. Nei programmi della Regione dovrà trovare riconoscimento la priorità di interventi strutturali nella scuola dell'obbligo le cui strutture sono poco idonee a contenere il numero di alunni che è già superiore rispetto a quello previsto dalle normative vigenti: Dobbiamo reperire le

risorse necessarie per la **realizzazione di progetti di consolidamento e di rinnovo degli edifici**, il tutto anche nel rispetto delle normative vigenti sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

In particolare **per quanto riguarda il servizio mensa, sentite le famiglie e gli organi scolastici dobbiamo trovare soluzioni alternative alla situazione attuale.** Vanno utilizzate al meglio le risorse destinate alla gestione del diritto allo studio in una costante collaborazione con gli organi della scuola e nel rispetto dell'autonomia scolastica. **Vanno sostenuti tutti i progetti che prevedano attività comuni anche all'esterno delle strutture scolastiche.** L'obiettivo strategico è quello di aiutare la scuola a trovare collegamenti esterni con una società sempre più educante e un fare scuola anche fuori dalla scuola.

Bisogna trovare le forme per dare **giusti riconoscimenti simbolici ed economici agli studenti eccellenti nei risultati e nella carriera scolastica.**

Le politiche culturali si svolgeranno in molteplici direzioni. Ma **il principio fondamentale è che non si tratta di sovrapporre una cultura promossa e pensata dalle istituzioni che scenda dall'alto sui cittadini ma di partire da ciò che c'è nella realtà culturale dei cittadini per favorirne la crescita e lo sviluppo.**

Associazionismo in campo artistico e culturale. **Valorizzazione degli artisti locali alcuni dei quali hanno raggiunto livelli internazionali di fama e di riconoscimenti, ma anche di quelli meno noti. Valorizzazioni dei luoghi della memoria storica a partire dal Museo sulla Linea gotica che va completato e avviato a un efficiente funzionamento.** Collaborazione con la sala cinematografica per **sviluppare e favorire la cultura cinematografica e teatrale, anche mediante una programmazione all'aperto nel periodo estivo.**

Programmazione dei lavori pubblici

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno introdotto un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali, in relazione alla disciplina dei *"lavori pubblici"*.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della propria collettività.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione"*.

La programmazione, e in generale quell'insieme di attività aventi ad oggetto la disciplina dei “*lavori pubblici*”, riveste pertanto un ruolo fondamentale in quanto è chiamata ad innescare quei processi positivi di riqualificazione del patrimonio comunale in una visione strategica della loro utilizzazione tanto sul piano finanziario, per generare nuove risorse per ulteriori investimenti, quanto sul piano dell'erogazione di servizi di qualità.

In questo contesto il *Programma triennale dei lavori pubblici* allegato al paragrafo 2.2.2 già integrato con le modifiche recentemente apportate (Consiglio comunale del 11/07/2019), persegue questi importanti obiettivi strategici accanto a quello della **valorizzazione** e infine della **conoscenza dei beni di proprietà comunale**.

In modo coordinato alla predisposizione del prossimo bilancio di previsione, si intende soprattutto declinare tali obiettivi strategici per espandere il raggio d'azione su altri importanti temi. Prioritariamente la **messa in sicurezza del patrimonio comunale destinato alle funzioni scolastiche**, e inoltre **la sua qualificazione sul piano dell'accessibilità, della sicurezza, della sostenibilità ambientale** per fornire sempre più servizi efficienti e di qualità che rendano il Comune di Vergato un polo attrattivo rispetto alle altre realtà comunali dell'Appennino Bolognese.

Rispetto al predetto tema delle risorse la riflessione dell'Amministrazione comunale non prescinde ad esempio dalla **qualificazione sul piano energetico del patrimonio di proprietà comunale**, in particolare dei suoi sistemi impiantistici il cui efficientamento infatti genera un duplice vantaggio per l'Ente, in termini finanziari e di qualità del servizio. Un esempio è quello relativo all'impianto di **pubblica illuminazione** che può vedere inoltre il coinvolgimento di operatori privati nell'ottica di un partenariato pubblico – privato.

L'attenzione alla sicurezza del patrimonio di proprietà comunale infine non può tralasciare il tema delle **infrastrutture viarie** su cui l'Amministrazione comunale intende effettuare annualmente importanti investimenti per colmare il gap creatosi precedentemente e garantire pertanto, non solo la **mobilità su un territorio caratterizzato da una bassa densità abitativa, ma anche impedire l'innescarsi un irreversibile processo di abbandono del “territorio montano”** che si tradurrebbe inevitabilmente in un ulteriore dissesto dello stesso per inutilizzo.

L'Amministrazione comunale, nel perseguimento di questi obiettivi strategici, non trascurerà inoltre un ulteriore importante tema, quello relativo alla propria **struttura gestionale** in materia di lavori pubblici. Infatti tale struttura, organizzata su un'unità operativa che sovrintende tanto alla realizzazione e alla gestione delle “*opere pubbliche*” in senso stretto quanto all'esigenza di quotidiana manutenzione degli immobili e spazi pubblici mediante una propria squadra esterna, sarà oggetto di una **profonda riorganizzazione unitamente al suo potenziamento**, non solo per fornire risposte rapide agli operatori socioeconomici e ai cittadini ma anche per avviare, congiuntamente e coordinatamente con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, processi di trasformazione e sviluppo del territorio.

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE E IMPIEGHI, SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Nell'ottica di una programmazione sull'anno 2020, il formale contesto di riferimento è quello relativo alle previsioni per il triennio 2019-2021 come risultanti dal Bilancio approvato, con l'individuazione degli indirizzi necessari a garantire la sostenibilità della manovra di bilancio attraverso la definizione degli assi di intervento, cui corrispondono progetti operativi dedicati. Nell'ambito delle risorse finanziarie, la legge di bilancio per il 2019 (L.145/2018):

- non contiene la proroga del blocco degli aumenti dei tributi locali contenuta nell'art. 1, comma 26, della legge 208/2015, riattivando di fatto la leva fiscale per gli enti locali;
- conferma in pratica gli stanziamenti del 2018 in relazione ai trasferimenti erariali (bloccando il meccanismo di perequazione del Fondo di Solidarietà e assegnando i medesimi importi, sul 2019, del fondo IMU/TASI, pur con qualche dubbio sul possibile utilizzo);

La manovra di bilancio comunale è stata quindi costruita in un panorama di sostanziale conferma delle risorse attribuite, almeno per l'esercizio 2019.

Con queste premesse le previsioni sono state fondate sugli indirizzi e gli obiettivi seguenti :

- Mantenimento dei servizi sia nel loro livello quantitativo che in quello qualitativo;
- Adeguamento delle tariffe dei servizi in sintonia con l'obiettivo prioritario di cui sopra;
- Contenimento spesa corrente;
- Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- Attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego e relativo programma di alienazioni;
- Sviluppo dell'attività dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- Tutela del territorio, riqualificazione urbana.

A seguito del cambio di amministrazione avvenuto in occasione della tornata elettorale dello scorso maggio, la nuova compagine amministrativa è intervenuta su scelte di carattere urgente, evidenziate nei documenti di programmazione delle opere, rinviando ad un più compiuto approfondimento la predisposizione degli strumenti operativi atti a realizzare le scelte di più ampio respiro elaborate in sede di Sezione Strategica, che troveranno definizione operativa nelle fasi di aggiornamento del DUP.

Quanto alla situazione di fatto, si prende atto delle azioni precedentemente intraprese, qui di seguito riassunte: in relazione alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. Anche in questo caso saranno operati processi di riorganizzazione della macchina comunale volti ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti, anche risparmiando sull'impiego delle risorse umane.

Per quanto riguarda gli investimenti, un importante contributo viene apportato, sul versante normativo, con il superamento dei vincoli di finanza pubblica introdotto dall'art.1 c.819-826 della legge di bilancio 2019 (L.145/2018). Tali disposizioni segnano la fine di un ventennio caratterizzato da regole prescrittive dei saldi di bilancio diventate via via più rigorose e complesse, tanto da influire in maniera significativa sulle politiche di bilancio delle amministrazioni locali.

La nota negativa riguarda invece la limitazione nella possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli enti in disavanzo (a prescindere dall'origine dello stesso), che la legge di bilancio 2019 ha introdotto (art.1 c.897-900), anche recependo le indicazioni della Corte dei Conti espresse in diversi pareri delle sezioni regionali sottraendo, di fatto, risorse per il finanziamento della spesa d'investimento. Per le annualità 2019/2021 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento delle spese in conto capitale. La spesa di investimento è pertanto strettamente collegata alla capacità di autofinanziamento dell'Ente, ed alle prospettive di alienazioni di immobili comunali e di azioni Hera SpA.

Al fine di non drenare risorse dagli investimenti, nel triennio 2019-2021 non sono stati utilizzati, a copertura della spesa corrente, proventi di parte capitale; vengono invece applicati a finanziamento delle spese di investimento, sull'annualità 2021, le entrate correnti da rinegoziazione mutui per Euro 31.435,58.

1.3.2 PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

obiettivi strategici per missione

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Governo delle risorse finanziarie fermo restando il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità e poi dalle disposizioni relative al pareggio di bilancio per il perseguimento o dei seguenti obiettivi:	Obiettivi di politica economico-finanziaria, raggiungimento del pareggio in bilancio	Raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente	2019/2020	Area 1 – U.O. Ragioneria Finanze e Personale	1	1

Monitoraggio e verifica dei processi riorganizzativi e dell'impatto di essi sulla gestione organizzativa e finanziaria dell'ente; - Ricorso alle alienazioni patrimoniali; - Monitoraggio costante alle entrate.						
Bilancio	Gestione del bilancio in collaborazione con gli altri settori volta a superare le attuali difficoltà e ristrettezze economiche ed ad assicurare il rispetto dei vincoli	2019/2021	Area 1 – U.O. Ragioneria Finanze e Personale	1	1	1
Armonizzazione sistemi contabili	Consolidamento procedure di gestione dei nuovi sistemi contabili ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e nuovi adempimenti SIOPE+	2019/2021	Area 1 – U.O. Ragioneria Finanze e Personale	1	1	1
Il controllo delle entrate	Intensificazione dei controlli sull'evasione tributaria al fine di garantire una politica fiscale equa e sostenibile	2019/2021	Area 1 - U.O. ENTRATE	1	2	

La riscossione delle entrate	Razionalizzazione della fase di riscossione delle entrate comunali armonizzando gli strumenti e i metodi a livello di Unione dei Comuni	2019/2021	Area 1 - U.O. ENTRATE	1	2
Politiche tariffarie	Attuazione di politiche tariffarie eque che garantiscano gli equilibri di bilancio	2019/2021	Area 1 - U.O. ENTRATE	1	2
Razionalizzazione e della spesa relativa alle utenze comunali	Miglioramento del monitoraggio delle utenze,ottimizzazione dell'utilizzo dei soggetti aggregatori attivi e riduzione della spesa	2019/2021	Area 1 - U.O. Acquisti Economato Patrimonio	1	3
Governo delle risorse	Alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale	2019/2021	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	1	8

	Implementazione processi di programmazione e verifica degli obiettivi . DUP d.lgs. 118/2011	Apporto di tutte le Unità operative alle fasi di programmazione e gestione.	2019/2021	Area 2 - U.O. Segreteria Affari Generali.	1	5
Completamento del percorso di riordino territoriale previsto dalla L.R. 21/2012.	Unione dei comuni dell'Appennini Bolognese. Proseguire nello sviluppo delle gestioni associate di funzioni e servizi.	Consolidamento delle gestioni in atto. Supporto alla costruzione di metodiche per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza. Partecipazione alla progettazione e alla riorganizzazione dei servizi delegati	2019/2021	Area 2 - U.O. Segreteria Affari Generali.	1	5
Accrescere le forme di coesione sociale. Concorrere alla creazione di opportunità di lavoro anche attraverso la semplificazione dei processi amministrativi	Lavoro Sostenibile	Migliorare l'offerta dei servizi per migliorare la qualità del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro	2019/2021	Area 3 - U.O. LL.PP. e Manutenzioni	1	9

	Semplificazione dei procedimenti amministrativi	Implementazione della gestione telematica dei procedimenti e dell'archivio digitale delle pratiche edilizie	2019/21	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	1	8

Creare processi di integrazione e garantire i diritti di cittadinanza	Sviluppo di procedure volte al miglioramento della funzionalità dell'ufficio con modalità più snelle e vicine ai bisogni dei cittadini	Gestione strumenti informatici idonei alla semplificazione del pagamento della mensa scolastica, quota fissa mensa e trasporto scolastico	2019/21	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4
	Attivazione dei nuovi programmi gestionali dei servizi demografici e subentro del comune all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)	Gestione delle anomalie e incongruenze evidenziate col passaggio dai vecchi ai nuovi programmi e relativi aggiornamenti e confronto dati dell'Anagrafe della Popolazione residente (APR) con i dati dell'Indice Nazionale Anagrafi (INA), analisi e rimozione delle discordanze e relativo allineamento dei dati anagrafici	2019/21	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4

Attuazione delle direttive in materia di stato civile inerenti il riconoscimento della cittadinanza italiana al cittadino straniero, le separazioni e i divorzi le unioni civili tra persone dello stesso sesso, e la disciplina delle convivenze di fatto e la ricezione delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT – testamento biologico)	Riduzione dei tempi di notifica dei decreti di cittadinanza attraverso l'ufficiale di stato civile anziché la Prefettura, riduzione dei tempi, di attesa da parte del cittadino straniero per il giuramento e piena applicazione delle nuove norme. Predispizione del Registro Comunale delle Dichiarazioni Anticipate di trattamento sanitario, della dichiarazione sostitutiva e della ricevuta.	2019/ 21	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4
Attivazione dei nuovi programmi gestionali dei servizi demografici e subentro del comune all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) Rilascio della nuova Carta Identità Elettronica (CIE) con facoltà del cittadino maggiorenne di indicare il consenso o il diniego alla donazione di organi e/o tessuti in caso di morte.	Gestione delle anomalie e incongruenze evidenziate col passaggio dai vecchi ai nuovi programmi e relativi aggiornamenti e confronto dati dell'Anagrafe della Popolazione residente (APR) con i dati dell'Indice Nazionale Anagrafi (INA), analisi e rimozione delle discordanze e relativo allineamento dei dati anagrafici Predispizione della postazione informatica per il collegamento tra il comune e il Centro Nazionale dei Servizi presso il Ministero dell'Interno per l'acquisizione dei dati dei cittadini per il successivo inoltro all'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato per la produzione stampa e consegna della CIE all'indirizzo indicato dal cittadino	2019/ 21	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi attuali conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali	Mantenimento dei livelli degli indicatori di vitalità dei servizi bibliotecari	Azioni per l'accrescimento del patrimonio librario e non ed inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale tramite Sol	2019/20	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7
	Consolidamento del servizio PIC (Prestito Intersistemico Circolante della Città Metropolitana)	Azioni per la gestione, il mantenimento e la promozione del PIC, con la funzione di hub del distretto	2019/20	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport		
	Attivazione Progetto NPL	Azioni per progetto NPL (corso, gestione volontari, contatti operatori sanitari, definizione punti lettura, kit, promozione, ecc.)	2019/20	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport		
	Incremento e relativa promozione degli interventi del Gruppo di Lavoro Distretto Montagna - Biblioteche. Incrementare le funzioni associate	Attuazione mostre, acquisizioni, animazioni, promozione alla lettura condivise	2019/20	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7
	Le tradizioni: rassegne dialettali, carnevale vergatese, saperi e sapori	Promuovere insieme alle associazioni locali manifestazioni storiche, avvio nuove attività	2019/20	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7

Promozione dei beni culturali e loro valorizzazione attraverso i giovani e le associazioni	Valorizzazione delle Opere del Maestro Ontani	Percorso artistico e culturale a favore dei ragazzi della IIS Fantini, con formazione specialistica sulle opere del Maestro, a loro volta gli studenti illustreranno con rielaborazioni personali l'arte trasmettendola agli studenti più giovani, della Scuola Secondaria di primo livello e della Scuola Primaria attraverso visite guidate, giochi didattici, video esplicativi e percorsi testuali e di ricerca. I materiali didattici realizzati serviranno come veicolo promozionale anche per arricchire le visite dei turisti alle opere del Maestro Ontani.	2019/20			
	Promozione alla lettura	Valorizzare la biblioteca come luogo di aggregazione culturale con i giovani. Collaborazioni con le scuole	2019/2020	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7
	Promozione attività culturali	Accrescimento delle collaborazioni con le Associazioni Locali e l'Unione dei Comuni per allargare l'offerta culturale e turistica	2019/2020	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali	Lo sport a Vergato	Favorire la pratica sportiva in un contesto di risorse calanti valorizzando la rete istituita con le associazioni sportive.	2019/2020	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	6	7

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Governo del territorio e qualificazione urbana.	Gestione del territorio	Adozione di misure volte a prevenire illeciti urbanistico -edilizi	2019/2020	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	8	8

	Progettare il verde pubblico e l'arredo urbano	Impegno cura aree verdi	2019/2020	AREA 3 - U.O. LL.PP. e Manutenzioni	8			9
Monitoraggio dei nuovi strumenti urbanistici, PSC e RUE e POC. Ricerca risorse economiche per la formazione del PUG	Pianificazione del territorio	Ricadute positive attraverso la messa a regime degli strumenti urbanistici sullo sviluppo economico del territorio. Partecipazione a bandi	2019/2020	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	8			8

*MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO DELLA "Riqualificazione del centro urbano, tutela e manutenzione del territorio" concorrerà la Polizia Municipale attraverso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.								
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO		
Governo del territorio e qualificazione urbana.	Risparmio Energetico	Interventi atti a favorire il minor consumo d'energia mantenendo lo standard attuale	2019/2020	AREA 3 - U.O. LL.PP. e Manutenzioni	9	9		

Riqualificazione del centro urbano, tutela e manutenzione del territorio						9	9
--	--	--	--	--	--	---	---

*MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.						
ALL'OBIETTIVO STRATEGICO DEL MANTENIMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI E DELLA RETE DI VIABILITA' NONCHE' DEI SUOI STANDARD DI QUALITA' DELLA MISSIONE 10, CONCORRE l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese anche attraverso l'utilizzo del personale trasferito DEDICATO ALLA FUNZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. IL CONFERIMENTO HA AVUTO EFFICACIA DALLO 01/10/2016.						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi e della rete di viabilità conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali						
	Messa in campo di interventi Viabilità Comunale	Opere per il miglioramento messa in sicurezza delle strade comunali	2019/2020	Area 3 - U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni	10	9
	Piani per le Infrastrutture	Attuazione piani per la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare, eliminazione barriere architettoniche.	2019/2020	Area 3 - U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni	10	9

1.3.3 RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI

Di seguito si fornisce il quadro delle risorse finanziarie destinate per Missione e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi strategici di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1. L'estrazione illustra le previsioni aggiornate ai fini del Bilancio di previsione 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO		
				2019	2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
24.428,18						
24.428,18						
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	400.740,46	2.322.543,91	1.510.618,01	1.284.786,73	1.279.487,73
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			174.623,60	3.254,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		135.060,84	62.387,28	62.387,28	62.387,28
	previsione di cassa		2.387.087,83	1.534.173,10		
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	891.486,92	447.033,41	362.144,93	370.544,93	370.575,25
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			3.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		821.206,79	858.193,95		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	407.788,67	624.149,56	609.694,44	583.857,25	614.297,75
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			60.762,33	2.169,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		2.472,40	703,12	703,12	703,12
	previsione di cassa		768.623,54	834.054,21		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	162.839,80	734.088,84	704.962,31	231.742,73	231.858,40
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			411.848,45	1.084,50	0,00
	di cui fondo pluriennale		4.323,52	1.731,71	1.731,71	1.731,71
	previsione di cassa		772.328,51	593.069,72		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.434,93	606.834,94	572.445,08	132.290,07	131.019,00
	previsione di competenza					

PREVISIONI DELL'ANNO 2020 PREVISIONI DELL'ANNO 2021				
PREVISIONI DELL'ANNO				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.099.916,73	14.728.283,87	9.591.274,06	9.628.574,06
			6.507,50	0,00
			68.513,46	68.513,46
			12.882.556,72	

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annuale, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1

OBIETTIVO N. 1

PROGRAMMA 01 – Unità Operativa: Ragioneria Finanze e Personale

Strategia: il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica, con il conseguente ridursi dell'autonomia operativa del Comune, impone la necessità di proseguire nell'affermare un nuovo contesto procedurale ed organizzativo all'interno dell'ente, nell'intento di riconoscere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, per un verso, delle attività di pianificazione strategica, e, per l'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, quale unico obiettivo perseguibile, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Finalità da conseguire: introduzione, nella gestione dei servizi, di elementi di chiarezza e di responsabilizzazione secondo la logica di piano e la cultura del risultato, attraverso lo sviluppo, in termini di supporto trasversale, dei processi decisionali sottesi all'approvazione degli strumenti di bilancio. Rispetto dei vincoli di contenimento di spesa pubblica. Verifica dell'andamento della spesa e monitoraggio costante delle disponibilità di cassa, in relazione alla tematica del rispetto dei tempi di pagamento delle PA. Attivazione di procedure di analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi e monitoraggio dei tagli di spesa imposti dalle manovre della c.d. spending review. Rafforzamento dei controlli e miglioramento delle procedure inerenti i tempi di pagamento, obiettivo delle verifiche ministeriali e di assegnazione di premialità, dopo l'introduzione del sistema SIOPE+

Responsabile di Unità Operativa: Rag. Milena Serra

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestione del servizio economico-finanziario dell'ente, attraverso lo sviluppo degli strumenti modulari delle politiche di bilancio come strumenti di governo a sostegno delle attività di policy making e dei compiti a tal fine attribuiti ai singoli Responsabili dei servizi. Rafforzamento del carattere trasversale (staff) del servizio, a supporto delle attività di analisi, di controllo e razionalizzazione delle procedure di

spesa dell'ente, di monitoraggio dei tagli imposti dalla manovra finanziaria e del rispetto dei tempi di pagamento, in collaborazione con gli altri servizi. Rafforzamento del ruolo di monitoraggio e verifica del rispetto della disciplina vincolistica conseguente alla partecipazione del sistema delle autonomie locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

MISSIONE 1

OBIETTIVO N. 02

PROGRAMMA 02 – Unità Operativa : Entrate

Strategia: Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate a un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che, negli ultimi anni, ha subito modificazioni e stravolgimenti che sembrano destinati a continuare anche nei prossimi esercizi. Tuttavia, seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente. Finalità da conseguire: Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), oramai residuale dopo l'abolizione dell'imposizione sulla prima casa, e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento sia della relativa disciplina regolamentare sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

Responsabile di Unità Operativa: dott.ssa Laura Maldina

Unità Operativa coinvolta: Ragioneria Finanze e Personale

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestione e monitoraggio delle entrate dell'ente a fronte delle molteplici modifiche normative e del quadro finanziario locale sempre più disorganico e caratterizzato spesso da interventi legislativi che impediscono un'adeguata programmazione delle leve finanziarie locali. Prosecuzione delle azioni di contrasto al mancato pagamento di tributi propri, con assunzione di funzioni che in precedenza erano svolte dal sistema degli agenti della riscossione (Equitalia).

Consolidamento dell'azione di recupero coattivo in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

MISSIONE 1

OBIETTIVO N. 03

PROGRAMMA 03 – Unità Operativa : Acquisti Economato Patrimonio e Segreteria d'Area

Strategia: Il servizio risponde all'esigenza di assicurare il contenimento e la razionalizzazione dei c.d. costi di organizzazione, evitando la duplicazione delle strutture e delle attività, relative all'acquisizione di beni strumentali rispetto alla vita dell'organizzazione, anche in relazione ai tagli conseguenti alla manovra finanziaria. L'analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi, muove dalla necessità di individuare ulteriori margini di efficienza ed economicità di azione.

Finalità da conseguire: Monitoraggio degli interventi di razionalizzazione e standardizzazione delle procedure di spesa, implementati negli ultimi anni secondo un processo di programmazione, gestione e controllo, finalizzato all'analisi dei fabbisogni, al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese di carattere strumentale. Incentivazione del ricorso obbligatorio alle procedure di acquisto centralizzato (CONSIP e Centrale Acquisti Regionale INTERCENTER, soggetti aggregatori o centrali di committenza). Controllo funzionale della qualità della spesa, anche in termini di trade off tra costi, benefici attesi e risultati. Implementazione delle misure di razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi (spending review). Per tutte le attività di aggiudicazione di forniture di beni e servizi, individuate dal piano anticorruzione come aree di rischio, è necessario garantire la buona amministrazione per la prevenzione del rischio, adottando le seguenti azioni nei procedimenti amministrativi: definizione preciso dell'oggetto dell'affidamento, individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento, verifica dei requisiti di aggiudicazione, utilizzo della procedura negoziata e verifica della possibilità dell'affidamento diretto nei casi previsti dalla legge, utilizzo dei mercati elettronici della p.a. attraverso la piattaforma di Consip e delle Centrali di Committenza, garanzia della trasparenza, osservanza durante l'esecuzione del contratto delle procedure di verifica, trasparenza e tracciabilità dei flussi e delle informazioni nella loro completezza nella sezione "amministrazione trasparente".

Responsabile di Unità Operativa: dott.ssa Elena Negri.

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente.

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione di un centro di responsabilità amministrativa per la gestione delle spese c.d. intermedie dell'Ente (spese a carattere strumentale dell'ente, comuni a più servizi: materiale di consumo, cancelleria, utenze, ecc.). Ottimizzazione dei flussi di spesa, attraverso l'implementazione di strumenti di analisi e valutazione delle relative fasi (ricognizione dei fabbisogni, analisi delle procedure, controllo delle forniture, analisi costo-benefici, verifica della qualità della spesa), a supporto ed in collaborazione con i vari servizi. Rafforzamento del carattere trasversale del servizio (staff), a supporto dei processi di razionalizzazione e di controllo della spesa, attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle misure contemplate nell'ambito del Piano triennale delle misure di razionalizzazione, l'attuazione delle misure imposte dalla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché la pianificazione del piano fabbisogni annuale di beni e servizi, in ossequio alle previsioni della legge finanziaria in materia di razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi (CONSIP s.p.a. e Intercenter). Si prevedono azioni per la predisposizione dei servizi necessari ai nuovi immobili comunali (servizi museali e sede polizia municipale/ufficio scuola) e delle relative forniture di beni e servizi per la fruizione ed il funzionamento degli stessi.

MISSIONE 1

OBIETTIVO N. 04

PROGRAMMA 04 – Unità Operativa : Anagrafe, servizi demografici, elettorale e URP

Strategia: La necessità di governare il cambiamento assicurando livelli ottimali di erogazione dei servizi, richiede un aggiornamento dei modelli organizzativi, in grado di ottimizzare le risorse impiegate valorizzare gli strumenti dell'IT e di assicurare forme efficaci di relazione con gli utenti esterni (i cittadini) ed interni e di rilevazione dei fabbisogni.

Finalità da conseguire: Miglioramento della qualità dei servizi, decertificazione, semplificazione e informatizzazione delle relative procedure e ottimizzazione delle relazioni funzionali con gli altri servizi. Definizione di metodologie standard di verifica e controllo di fattispecie sintomatiche da “segnalare” nell'ambito della partecipazione dell'Ente alla lotta all'evasione/elusione fiscale.

Responsabile di Unità Operativa: Cristina Pedrini.

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente.

Durata: 2019/2020 con verifiche annuali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Ottimizzazione dei servizi di Sportello offerti ai cittadini, a seguito della rimodulazione unitaria dei seguenti nuclei omogenei di attività: “Anagrafe e Servizi demografici”, “Servizi Elettorali”, “URP”. Semplificazione procedimentale e informatizzazione delle procedure finalizzata a garantire maggiore uniformità e flessibilità gestionale, in relazione alla cura del rapporto con il cittadino, alla gestione delle attività di front-office, alla razionalizzazione delle attività di back-office, allo sviluppo di formule di articolazione oraria più confacenti alle esigenze di contesto. Definizione di indicatori di performance e analisi della customer satisfaction. Gestione dell'albo pretorio online e del c.d. controllo sociale conseguente agli obblighi informativi di cui al d.lgs. n. 33/2013. Aggiornamento e informatizzazione degli strumenti di gestione operativa dei cimiteri comunali e adeguamento degli strumenti regolamentari dell'ente. Implementazione della Carta di Identità Elettronica e informatizzazione delle procedure relative alla gestione dei registri dello stato civile e di popolazione, e dei relativi adempimenti. Partecipazione alle attività di accertamento finalizzate a contrastare l'evasione/elusione fiscale.

MISSIONE 1

OBIETTIVO N. 05

PROGRAMMA 05 – Unità Operativa Segreteria Affari Generali e Staff Amministratori

Strategia: Il programma risponde alla necessità di mantenere la funzione di direzione gestionale e amministrativa della struttura nonché alla necessità di implementare le politiche di programmazione. Ciò attraverso interventi finalizzati ad assicurare livelli ottimali di efficacia ed efficienza dell'azione complessiva dell'ente, assecondando la modularità dell'assetto organizzativo dell'ente alle esigenze di adattamento ai mutamenti dei contesti di riferimento.

Finalità da conseguire: Leadership e sistema direzionale, politica di gestione e valorizzazione del personale. Coordinamento, mappatura e reingegnerizzazione degli iter procedurali trasversali (es. gestione ad assetto organizzativo del personale, disciplina degli incarichi, etc.). Ottimizzazione dei flussi di spesa, attraverso l'implementazione di strumenti di analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi. Ridefinizione canali comunicativi interni ed esterni, attraverso eventuale piano di comunicazione annuale. Supporto giuridico operativo degli altri servizi dell'ente. Coordinamento nella gestione delle scadenze amministrative di monitoraggio sull'andamento dell'Ente: piano triennale misure di razionalizzazione, questionari fabbisogni standard, anagrafe delle prestazioni, monitoraggio sul sistema delle partecipazioni dell'Ente, relazione allegata al conto annuale e conto annuale. Definizione delle connessioni tra obiettivi strategici dell'ente ed obiettivi di prevenzione della corruzione contenuti nel piano di prevenzione della corruzione. Azioni finalizzate alla garanzia della trasparenza e di un pieno accesso agli atti in particolare con riferimento all'accesso civico e generalizzato.

Responsabile di Unità Operativa: dott. Michele Deodati.

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente.

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione di un centro di supporto della struttura direzionale (Sindaco, segreteria generale). Consolidamento ed organizzazione della funzione di coordinamento e delle funzioni di programmazione. Standardizzazione delle funzioni di raccordo e coordinamento delle posizioni apicali dell'ente. Valorizzazione della trasversalità della struttura (staff), attraverso l'identificazione di condizioni (interventi rilevanti di modernizzazione amministrativa) e di manutenzioni (azioni di sostegno degli interventi di cambiamento più significativi), anche attraverso l'accorpamento di funzioni e procedure trasversali all'ente (es. gestione dei flussi documentali, Privacy, diritto di accesso, gestione personale, implementazione strumenti IT, adempimenti di "monitoraggio", accessibilità, trasparenza ed informazione sulle attività dell'Ente ai sensi del d.lgs. 33/2013 come modificato dal Dlgs. 9772016)). Coordinamento delle politiche di comunicazione ed implementazione ed ottimizzazione delle procedure relative alla digitalizzazione della PA (di cui al nuovo codice dell'amministrazione digitale). Programmazione e pianificazione delle politiche di personale finalizzata ad assicurare il contenimento tra mantenimento degli standards dei servizi e rispetto dei vincoli conseguenti alla partecipazione del sistema delle autonomie al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Monitoraggio delle funzioni delegate all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Coordinamento delle politiche di programmazione con le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione.

MISSIONE 5 e 6 OBIETTIVO N. 07

PROGRAMMA 07 – Unità Operativa Cultura Sport Turismo e Biblioteca.

Strategia: Garantire il ruolo centrale della biblioteca comunale quale perno attorno a cui articolare gli interventi di "manutenzione" (azioni di sostegno degli interventi di cambiamento più significativi), garantendo nel contempo il mantenimento degli attuali livelli di risposta rispetto ai

bisogni informativi, culturali e del tempo libero dei cittadini, a fronte dei tagli imposti dalla manovra finanziaria. L'ottimizzazione delle relazioni con i soggetti che operano nel mondo dello sport è finalizzata a garantire lo sviluppo delle iniziative locali e della promozione della pratica sportiva favorendone il sostegno, nonostante la riduzione dei fondi.

Finalità da conseguire: Implementazione degli strumenti informatici, delle attività promozionali, del patrimonio librario, dei servizi di prestito e delle azioni culturali ed educative con gli istituti scolastici al fine di sostenere il ruolo e la centralità del servizio biblioteca comunale rispetto alla vita culturale del territorio. Mantenimento di standard qualitativi del servizio e degli orari di apertura della biblioteca comunale. Coordinamento gestione sovracomunale dell'intera offerta culturale e ricreativa, attraverso l'Unione dell'Appennino Bolognese e nell'ambito del Distretto della Montagna. Razionalizzazione delle procedure gestionali di carattere amministrativo per l'utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi(rimborso spese utenze, pulizie e rendiconti/fatturazioni utilizzo) da parte delle diverse realtà associative presenti nel territorio, prestando collaborazione all'ufficio Patrimonio che cura la concessione degli spazi.

Responsabile di Unità Operativa: dott.ssa Elena Negri.

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente.

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO: La funzione relativa alla promozione turistica e culturale risulta attualmente interamente delegata all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese a cui si rimanda, ad esclusione di attività in collaborazione con associazioni locali e quelle legate alla promozione alla lettura ed alle attività bibliotecarie (mostre, npl, rassegne locali, animazioni per bambini, letture per le scuole). Per quanto concerne la gestione della Biblioteca l'obiettivo primario è costituito dal mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati (prestito automatizzato, catalogazione ed archiviazione automatizzata). Consolidamento di sistemi relazionali con soggetti terzi finalizzati a sviluppare il principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso la partecipazione con le realtà associative (sportive) presenti sul territorio.

MISSIONE 8 E 1

OBIETTIVO N. 08

PROGRAMMA 08 – Unità Operativa Urbanistica Edilizia Ambiente e Patrimonio Pubblico

Strategia SUE: Governo del territorio e qualificazione urbana. Miglioramento delle modalità di archiviazione per rendere le pratiche ed in generale gli atti, meglio fruibili da parte dei cittadini e dei tecnici liberi professionisti.

Strategia Urbanistica:

Ricerca risorse economiche per la formazione del nuovo PUG.

Strategia Patrimonio pubblico:

acquisire risorse per gli investimenti, migliorare la gestione e la fruibilità del Patrimonio Pubblico.

Strategia Ambiente: Ridurre e perseguire i fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio comunale con particolare riferimento alle aree adiacenti ai punti di raccolta.

Finalità da conseguire SUE

Adozione misure volte a prevenire illeciti edilizi: sopralluoghi su tutte le agibilità.

Implementazione gestione telematica delle procedure edilizie: l'ufficio proseguirà nel corso del 2019 a implementare l'archivio digitale delle pratiche edilizie, da svolgersi mediante nuovo noleggio di stazione di scansione. Al contempo si proseguirà con il caricamento nel programma di gestione delle pratiche edilizie dei dati e dei documenti relativi a procedimenti già depositati.

Definizione criteri da adottare per il calcolo del contributo di costruzione.

Finalità da conseguire Urbanistica

Partecipazione a bandi per l'acquisizione di risorse utili alla formazione della nuova strumentazione urbanistica.

Finalità da conseguire Patrimonio:

Alienazioni: dopo l'approvazione del nuovo regolamento delle alienazioni del patrimonio comunale, si intende proseguire nell'attività volta all'alienazione degli immobili già previsti nel Piano mediante trattativa privata al fine di introiettare risorse per finanziare gli investimenti previsti.

Perfezionamento atti di gestione del patrimonio: si provvederà ad un nuovo affidamento della gestione di alcuni impianti sportivi comunali ad oggi in scadenza. In base alle risorse assegnate si provvederà a regolarizzare dal punto di vista catastale alcuni immobili di proprietà comunale. Acquisizione previo collaudo opere di urbanizzazione di Piani Particolareggiati conclusi.

Finalità da conseguire Ambiente

monitoraggio del territorio coordinandosi con il Gestore del Servizio di raccolta, la Polizia Municipale e le Guardie ecologiche volontarie al fine di ridurre la presenza di rifiuti abbandonati, anche pericolosi sul territorio comunale. Monitoraggio servizio raccolta e smaltimento rifiuti attraverso report trimestrali, riportanti i costi sostenuti a fronte delle quantità di rifiuti conferiti.

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente.

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Adeguamento degli strumenti e dei modelli operativi in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dei vari iter procedurali. Semplificazione e trasparenza nella gestione dei procedimenti edilizi con miglioramento delle modalità di archiviazione per rendere le pratiche ed in generale gli atti, meglio fruibili da parte dei cittadini e dei tecnici liberi professionisti. Ricerca risorse economiche per la formazione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova Legge in materia. Valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso l'affidamento della gestione degli impianti sportivi con concessioni in scadenza e l'alienazione del patrimonio non funzionale agli scopi istituzionali dell'Ente utile al fine di reperire risorse da impiegare negli investimenti. Regolarizzazione e/o perfezionamento di situazione pregresse, riconducibili anche all'acquisizione al patrimonio pubblico di opere di urbanizzazione completate. Governo del territorio e qualificazione urbana, attraverso il controllo del territorio e la prevenzione dell'abusivismo edilizio. Attività di controllo e monitoraggio del sistema di raccolta dei rifiuti, in particolare

in termini di prevenzione e repressione dei fenomeni di discarica abusiva. Monitoraggio costante delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti.

MISSIONE 8, 9 e 10

OBIETTIVO N. 09

PROGRAMMA 09 – Unità Operativa Lavori pubblici e Manutenzioni

Strategia: l'obiettivo primario è quello di assicurare il rafforzamento delle fasi di programmazione, gestione e controllo delle attività, al fine di garantire una verifica qualitativa delle spese e degli interventi sostenuti.

Finalità da conseguire: Espletamento delle procedure gestionali degli investimenti, secondo quanto previsto nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche. Coordinamento e programmazione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale e di presidio del territorio.

Responsabile di Unità Operativa: Maurizio Nicoletti.

Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente.

Durata: 2019-2020 con verifiche annuali.

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Attuazione del piano annuale e triennale delle opere pubbliche e degli interventi previsti nei Programmi Speciali di intervento, di derivazione sovra comunale ed in particolare allo sviluppo del turismo ed alla cultura e tutela dell'ambiente nel territorio. Coordinamento anche con gli altri servizi per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale: (mobili, immobili, parchi giochi, cimiteri, strade comunali urbane ed extraurbane, illuminazione pubblica, impianti sportivi, ponti e ponticelli, verde pubblico con parchi e giardini, segnaletica verticale e orizzontale, presidio del territorio. Gestione in house del servizio di illuminazione pubblica e votiva e degli interventi manutentivi al parco automezzi. Pianificazione del piano fabbisogni annuale di beni e servizi, in ossequio alle previsioni della legge finanziaria in materia di razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi (CONSIP s.p.a. e Intercenter) e scelta dei contraenti ai sensi del codice dei contratti pubblici secondo le disposizioni dell'ANAC; Razionalizzazione delle spese in materia di efficientamento energetico. Attuazione degli interventi di manutenzione previsti alla prevenzione incendi per il mantenimento in stato di efficienza dei sistemi , dispositivi e attrezzature in tutti gli immobili comunali, nonché certificati INAIL centrali termiche e apparecchiature di sollevamento, interventi di sicurezza sui luoghi di lavoro. Attuazione del programma degli interventi comunali in occasione di precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio. Gestione sovra comunale referente interventi zanzara tigre e servizi AUSER. Rapporti istituzionali con vari Enti di natura pubblica e privata (Regione-Città Metropolitana, ANAS, Unione dei Comuni, RFI, AUSL, Prefettura, Hera, Arpa, Consorzio di Bonifica, Carabinieri, Autorità di Vigilanza, RSPP, Società ludico sportive, Istituto Comprensivo, AESS ecc.).

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021 E PIANO ANNUALE 2020.

Le numerose esigenze di ricostituzione dell'organico sono state concretizzate nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/21, come da tabelle allegate. La previsione deve necessariamente coordinarsi con l'asestamento di bilancio, previsto entro luglio 2019. In seguito si provvederà ad attuare misure per fronteggiare le ulteriori esigenze di ricostituzione degli organici non ancora comprese nella programmazione allegata.

Di seguito il Programma approvato con D.G.C. del 25/07/2019:

Anni 2019 e 2020:

- a) assunzione a tempo indeterminato di n.2 unità nel profilo di "Operaio" Cat.B presso l'U.O. Lavori pubblici e manutenzioni attraverso concorso pubblico con decorrenza dal 01/01/2020;
- b) assunzione a tempo determinato, per esigenze straordinarie in attesa di ridefinire gli assetti organizzativi complessivi dell'Ente, di n.2 unità nel profilo di "Istruttore Tecnico" Cat.C di cui n.1 a tempo pieno, presso l'U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni e n.1 a tempo parziale, presso l'U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio entrambi con decorrenza 01/09/2019 e termine al 31/12/2020;

Anno 2021:

- non è prevista alcuna assunzione.

Di confermare le ulteriori previsioni contenute nella citata deliberazione e qui di seguito riassunte:

- Prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, anche eventualmente attraverso la messa a disposizione da parte dei Comuni dell'Unione degli spazi necessari.
- Acquisire le risultanze del prospetto Allegato alla stessa delibera di Giunta, da cui risultano disponibili per le assunzioni dall'anno 2019 complessivi **Euro 49.505,72** e per l'anno 2020 **Euro 64.816,86 (Allegato 2)**, come competenze dirette, e che l'attuazione del presente atto comporta un utilizzo delle stesse per **Euro 38.793,54** e quindi un residuo utilizzabile nell'anno 2020 pari a **Euro 75.529,05**, disponibile per ulteriori assunzioni nel corso del triennio 2019-2021 secondo la programmazione del presente atto che ne rispetta il limite.
- Dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, pari ad **Euro 38.793,54**, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge 296/2006 e ss.mm.ii. in tema di contenimento della spesa di personale.
- Riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale come sopra delineata, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione, nonché in funzione dei predetti vincoli conseguenti dal concorso del sistema delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

2.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019

Ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 "*Codice dei contratti pubblici*" è obbligo di questa Pubblica Amministrazione predisporre annualmente il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici, redatti sulla base degli schemi predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il programma copre un arco temporale di tre anni e, ogni anno, viene confermato o aggiornato per la parte relativa agli interventi che in precedenza erano attinenti al secondo e al terzo anno e si procede alla compilazione della sezione relativa al terzo anno.

L'eventuale L'elenco annuale contiene la distinta dei lavori che possono essere realizzati nel primo anno di riferimento del programma triennale.

Il presente programma triennale è stato redatto mediante un'analisi generale tesa ad identificare e quantificare il quadro dei bisogni di questa P.A. e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento.

L'inserimento nel programma di ciascun intervento, escluso gli interventi di manutenzione, è preceduto dall'approvazione del progetto preliminare o dall'elaborazione di un sintetico studio di "fattibilità" ove consentito dalla legge, nel quale sono esaminate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie e le componenti storico - artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio - economiche, amministrative e tecniche.

Progetti preliminari e studi di fattibilità di tutti i lavori inseriti all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, esclusi gli interventi di carattere manutentivo, sono depositati presso l'Unità Operativa "*Lavori pubblici e Manutenzioni*".

In particolare il **Quadro delle risorse disponibili** compilata mediante una ricognizione delle "*disponibilità finanziarie*" nel triennio che ha permesso la quantificazione della capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche. Nella scheda sono indicate:

- **le entrate aventi destinazione vincolata per legge**, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci;
- **le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo**, ovvero le spese iscritte nel bilancio di previsione sulla base del programma, finanziate con l'assunzione di prestiti si considerano impegnate per l'ammontare dei prestiti stessi;
- **le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati**, ovvero la possibilità di fare ricorso a procure di project financing;
- **le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili**, ovvero le entrate derivanti da operazioni ai sensi dell'art. 19 comma 5 ter della Legge n. 109 del 11.02.1994;
- **stanziamenti di bilancio**, ovvero le somme iscritte nel bilancio di previsione annuale sulla base del programma si considerano vincolate per l'intero arco temporale previsto per l'attuazione dei singoli interventi;
- **altro**, ad esempio: rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, rientri derivanti da residui dell'anno precedente compresa la cessione di immobili.

L'**Elenco degli interventi del programma** (vedi Allegato) descrive invece per ciascun lavoro il quadro d'insieme degli elementi finanziari, le categorie dell'intervento e la tipologia secondo le tabelle di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*".

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Si riporta di seguito il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come risultante dalla D.C.C. n. 14 del 7 marzo 2019.

ELENCO DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI				
N.	Descrizione del bene	Riferimenti catastali	Destinazione urbanistica	Intervento previsto
1	Area edificabile sita in Vergato (Bo), Via della Costituzione snc	F 44 M 123,124,126	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione – Anno 2019 euro 32.231,40
2	Edificio sito in Vergato (Bo), Località Calvenzano, Ca' Dorello, Via Ca' Luigetto n. 122/b	F 39 M 174 Sub 2,3	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione - Anno 2019 euro 130.604,54
3	Edificio sito in Vergato (Bo), Frazione Cereglio, Via Provinciale n. 13	F 33 M 271 Sub 1, 2, 3, 4, 5, 6	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione - Anno 2019 euro 90.584,53
4	Edificio sito in Vergato (Bo), Frazione Cereglio, Via F.lli Benassi n. 2	F 20 M 191 Sub 1,2,3	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione – Anno 2019 euro 189.818,18
5	Unità immobiliari site in Vergato (Bo), Località Amore, Via Provinciale n. 9	F 17 M 219 Sub 1, 2, 3, 5, 6	PSC: Territorio Rurale (art. 6.1 Norme) RUE: IR (art. 4.6.6 Norme)	Alienazione – Anno 2019 euro 143.960,91

2.2.4 Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 Euro IVA esclusa.

Il Programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi è in allegato.

All_1)

COMUNE DI VERGATO

Dotazione organica personale a tempo indeterminato e determinato al 31 dicembre 2018

Cat.	Profilo	Posti Coperti	di cui Part time	Perc.	Vacanti	Pianta Organica	Costo per Cat.
A	Operatore	2				2	€ 36.700,24
B	Esecutore Amministrativo	2				2	€ 38.793,54
B	Operaio	5			1	5	€ 96.983,85
B3	Addetto Registrazione Dati	1				1	€ 20.504,38
B3	Operaio Specializzato	3				3	€ 61.513,14
C	Istruttore Amministrativo	8			1	8	€ 175.050,63
C	Istruttore Tecnico	1				1	€ 21.881,33
D	Istruttore Direttivo Amm./Cont.	4				4	€ 95.232,41
D	Istruttore Direttivo Bibliotecario	1			0	1	€ 23.808,10
D	Istruttore Direttivo Tecnico	3				3	€ 71.424,31
	TOTALE	30			2	30	€ 641.891,92

Personale ASSUNTO IN SERVIZIO a tempo determinato

Cat.	Profilo	Scadenza/durata
B3	Operaio Specializzato Eletttricista (pt.50%)	28/02/2019
C	Istruttore Tecnico	08/08/2019
C	Istruttore Amministrativo	31/12/2019
D3	Funzionario	21/01/2019

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	6.000.000,00	0,00	6.100.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	2.090.462,00	0,00	2.090.462,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	185.000,00	1.547.809,00	0,00	1.732.809,00
Totali	435,00	9.638.271,00	0,00	10.073.271,00

Il referente del programma
FACCIORUSSO GIOVANNI

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 ennaio 2003
(2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
FACCIORUSSO GIOVANNI

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

Il referente del programma
FACCIORUSSO GIOVANNI

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE DI VERGATO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
L01044370375201900001		C27H19000060004	2019	NICOLETTI MAURIZIO	SI	NO	008	037	059		07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.01 - STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRAURBANE	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L01044370375201800003		C29J17000000006	2019	NICOLETTI MAURIZIO	SI	NO	008	037	059		01 - NUOVA REALIZZAZIONE	05.11 - BENI CULTURALI	CENTRO DOCUMENTALE LE FORNACI - ALLESTIMENTO MUSEALE	1	185.000,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00		0,00			
L01044370375201900005		C27H19000330002	2019	FACCIORUSSO GIOVANNI	SI	NO	008	037	059		07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.01 - STRADALI	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE N. 20	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L01044370375201900002			2020	NICOLETTI MAURIZIO	SI	NO	008	037	059		04 - RISTRUTTURAZIONE	05.08 - SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SCUOLA PRIMARIA XXV APRILE	1	0,00	3.197.819,00	0,00	0,00	3.197.819,00	0,00		0,00			
L01044370375201900003			2020	NICOLETTI MAURIZIO	SI	NO	008	037	059		01 - NUOVA REALIZZAZIONE	05.08 - SOCIALI E SCOLASTICHE	NUOVO EDIFICIO SCUOLA MATERNA - ASILO NIDO	1	0,00	3.547.809,00	0,00	0,00	3.547.809,00	0,00		0,00			
L01044370375201900004			2020	NICOLETTI MAURIZIO	SI	NO	008	037	059		04 - RISTRUTTURAZIONE	05.08 - SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTO ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA "E. VERGATO"	1	0,00	2.892.643,00	0,00	0,00	2.892.643,00	0,00		0,00			
															435.000,00	9.638.271,00	0,00	0,00	10.037.271,00	0,00		0,00			

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
FACCIORUSSO GIOVANNI

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
L01044370375201900001	C27H19000060004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRAURBANE	NICOLETTI MAURIZIO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L01044370375201800003	C29J17000000006	CENTRO DOCUMENTALE LE FORNACI - ALLESTIMENTO MUSEALE	NICOLETTI MAURIZIO	185.000,00	185.000,00	VAB	1	SI	SI	1			
L01044370375201900005	C27H19000330002	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE N. 20	FACCIORUSSO GIOVANNI	100.000,00	100.000,00	CPA	1	SI	SI	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
FACCIORUSSO GIOVANNI

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
FACCIORUSSO GIOVANNI

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	356,000.00	356,000.00	712,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	356,000.00	356,000.00	712,000.00

Il referente del programma

negri elena

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VERGATO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
F01044370375202000001	2020		1		Si		Forniture	09123000-7	gas naturale	1	negri elena	12	Si	126,000.00	126,000.00	0.00	252,000.00	0.00		0000226120	consip spa	
F01044370375202000002	2020		1		Si		Forniture	09300000-2	energia elettrica	1	negri elena	12	Si	185,000.00	185,000.00	0.00	370,000.00	0.00		0000226120	consip spa	
S01044370375202000001	2020		1		Si		Servizi	90919200-4	servizio pulizia immobili	1	negri elena	12	Si	45,000.00	45,000.00	0.00	90,000.00	0.00		0000246017	Intercent ER	
														356,000.00 (13)	356,000.00 (13)	0.00 (13)	712,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 9)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

negri elena

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI VERGATO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
negri elena

Note
(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI VERGATO

(PROVINCIA DI BOLOGNA)



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020 – 2022

ANNO 2020

**REVISORE UNICO
COMUNE DI VERGATO**

Verbale n. 20 del 09.10.2019

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2020-2022 ANNO 2020**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 29/07/2019, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Vergato per gli anni 2020-2022 anno 2020;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie

funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

d) che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Il Regolamento di Contabilità Armonizzato approvato con D.C. n. 82 del 29/12/2016, all'art. 8 prevede la presentazione del DUP entro il 31/07/2019 e in caso a quella data sia insediata una nuova amministrazione, la sua approvazione entro 60 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla

deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 12/09/2019;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 24/01/2019 e pubblicato per 60 giorni consecutivi

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 14/02/2019;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 14/02/2019;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

6) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2020-2022,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 90 del 25/07/2019;

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "*Verifiche e riscontri*".

L'organo di revisione

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. B. S.', is written over a horizontal line.

COMUNE DI VERGATO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA

Delibera nr. **60** Data Delibera **29/10/2019**

OGGETTO

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

**IL
RESPONSABILE
DEL SETTORE**

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 22/10/2019

IL RESPONSABILE DI UNITÀ OPERATIVA
Dott. Michele Deodati



COMUNE DI VERGATO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 60 del 29/10/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
ARGENTIERI GIUSEPPE

FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DEODATI MICHELE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).